ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 13 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbane N. 465, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9647

IL CORTEO STORICO DI VIENNA

VIENNA 12 (N). Il corteo storico si svolse in generale ordinatamente (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri)

Sulle tribune

ai lati e di fronte al padiglione imperiale erano convenuti i ministri, il corpo diplomatico, i dignitari di corte, i generali, le autorità ecclesiastiche, l'alta aristocrazia, i capi delle autorità centrali e municipali, le patronesse e gli ospiti d'onore. I membri della famiglia imperiale si erano raccolti sulla terrazza del padiglione imperiale. Dinanzi al padiglione il terreno era ricoperto d'erba e di fiori. Già prima dell'arrivo del corteo il movimento era vivissimo; suonavano due bande militari. Il corteo giunse alle 9¾ alla via dei Babenberg.

Poco prima delle dieci

l'imperatore

giunse in carrozza all'esterno della porta della «Hofburg», ove fu ricevuto dalla presidenza del corteo, che lo condusse al padiglione imperiale. Al suo apparire il pubblico delle tribune riservate si alzò ed acclamò lungamente il sovrano, mentre la banda suonava l'inno dell'impero. L'imperatore rispose alle acclamazioni salutando ripetutamente. Poscia il presidente onorario del corteo, conte Wilczek, e il presidente del comitato esecutivo, dott. Klotzberg, rivolsero all'imperatore dei discorsi, ai quali l'imperatore rispose ringraziando. Il borgomastro dott. Lueger rivolse pure un discorso all'imperatore, rimettendogli una medaglia d'oro coniata per l'occasione.

In quel mentre risuonarono

le prime fanfare del corteo

e poco dopo si avanzò il primo gruppo, dell'imperatore Rodolfo. I diversi gruppi si susseguirono poscia senza interruzione. I gruppi delle nazionalità, che seguivano al corteo storico, furono fatti segno di calorosi applausi. Alcuni gruppi eseguirono dinanzi al padiglione imperiale danze e canzoni nazionali. Dopo il passaggio degli istituti educativi maschili di Vienna l'imperatore, che aveva assistito alla sfilata rimanendo in piedi per tre ore, si ritirò.

Frattanto

le società corali

si disposero innanzi al padiglione. L'imperatore ritornò dopo pochi minuti, ed i cori intonarono allora un inno d'occasione, e cantarono poscia l'inno dell'impero. Infine risuonarono vivissime acclamazioni. Si avanzò allora il borgomastro dott. Lueger, e rivolse un discorso all'imperatore, che rispose brevemente, fra acclamazioni entusiastiche.

La fine della festa - 400 svenimenti

Così ebbe fine la festa. Poco dopo l'imperatore si ritirò. Le campane suonarono a distesa.

Il corteo proseguì sul «Ring» e si sciolse alla rotonda del Prater.

Il tempo era bellissimo. Il dipartimento sanitario della polizia segnalò fino alle 2½ 400 casi di svenimento, e due casi di fratture.

Incidenti e tumulti

Al Prater

VIENNA 12 (N). I giornali registrano alcuni incidenti avvenuti in occasione del corteo.

La «Zeit» e l'«Extrablatt» raccontano che al Prater, dove una gran folla s'era preparata fin da iersera per assicurarsi un posto comodo per assistere alla sfilata del corteo, avvennero scene tumultuose, che per poco non ebbero gravi conseguenze. La polizia aveva collocato dei cordoni militari in maniera da impedire a gran parte del pubblico di vedere il corteo. Quindi la moltitudine malcontenta si pose a urlare e fischiare, poi ruppe i cordoni militari invadendo lo spazio libero.

Urli, fischi, arresti

Più tardi sopraggiunsero gli allievi di tutte le scuole militari e molti ufficiali colle rispettive consorti, che si collocarono tutti in prima fila in maniera da togliere al pubblico che aspettava già da otto fino a 12 ore la libera vista del corteo. Ricominciarono dapprima i mormorii, poi gli urli e i fischi. Si gridava: via i militari; il Prater è del popolo, non dell'esercito. La folla assunse un contegno talmente minaccioso da fare apparire inevitabile un conflitto. La polizia operò alcuni arresti, ma dovette finire col fare allontanare gli ufficiali e gli allievi militari e col rilasciare gli arrestati. I tumulti avevano intanto fatto ritardare notevolmente la partenza del corteo.

Tutti i giornali rilevano che l'immenso agglomeramento di gente al Prater era tale da rendere pericolosissimo un eventuale conflitto colla forza o qualche eventuale panico. Perfino i rami degli alberi erano carichi di monelli appollaiati. Presso la Radetzkystrasse - secondo la «Zeit» - minacciò di succedere un grave conflitto tra la folla e la polizia per

lo zelo eccessivo d'un commissario

che s'era incaponito a voler fare allontanare da un punto un gruppo di gente che non ingombrava affatto. Il commissario chiamò un primotenente di fanteria ordinandogli d'impiegare la truppa per sgombrare la via, ma l'ufficiale ebbe il buon senso di non dar retta al funzionario; finchè giunse il presidente del comitato, conte Wilczek, che dopo lunghe trattative riuscì a persuadere il commissario a non seccare il pubblico. Questo applaudì il conte Wilczek.

Un carro prende fuoco

Un enorme carro su cui stava una grande catapulta, del gruppo dei cittadini di Vienna marcianti all'assedio d'una rocca, causa l'attrito delle ruote prese fuoco, ma fu tosto spento e potè proseguire.

La «Zeit» dice che l'ambulanza intervenne in 520 casi, per la maggior parte di semplici deliqui toccati a persone che avevano aspettato tutta la notte all'aperto l'ora del corteo. Vi furono però anche alcuni casi più gravi con fratture di gambe e di braccia, e qualche insolazione.

Considerevole deficit - Tribune vuote

In quanto all'esito finanziario del corteo si parla d'un considerevole deficit, derivato particolarmente dal fatto che i posti più cari delle tribune sono rimasti pressochè tutti invenduti. P. es. le molte tribune magnificamente addobbate sul Burgring in vicinanza del padiglione imperiale erano semivuote.

L'azione giubilare «Pro infanzia»

VIENNA 12 (B). A favore dell'azione giubilare «Pro infanzia» gli istituti bancari di Vienna misero a disposizione del Governo l'importo di 500.000 corone. Il barone Alberto de Rothschild elargì allo stesso scopo 100.000 corone.

Gli ultimi lavori della Camera di Vienna

Per far passare l'imposta sull'acquavite

VIENNA 12 (N). La discussione sul bilancio sarà chiusa il 23 corr. Il Governo tenterà poi ancora di far sbrigare il disegno di legge concernente l'aumento della imposta sull'acquavite. Per togliere il malumore sorto alla Camera dei deputati dalla repulsione del disegno di legge per la riduzione dell'imposta sullo zucchero da parte della Camera dei Signori, l'aumento dell'imposta sull'acquavite sarà unito o con una riduzione dell'imposta sul petrolio o della imposta casatico classi o con l'aumento degli stipendi degli inservienti postali e ferroviari. Quest'ultimo è richiesto dal partito socialista. Forse si potrà combinare questi due ultimi progetti, sicchè si avrebbe contemporaneamente una riduzione d'imposta ed un miglioramento delle condizioni delle più basse categorie degli addetti alla posta e alle ferrovie dello Stato.

L'agitazione universitaria in Austria

Gli studenti czechi discordi

PRAGA 12 (N). Oggi si tenne un'adunanza del Politecnico czeco nella quale, dopo discussioni tumultuose, 672 studenti si pronunziarono contro lo sciopero e 420 a favore. I partigiani dello sciopero si recarono quindi dinanzi al Museo provinciale e alla redazione del «Narodni Listy», alla quale mandarono una deputazione per pregare che nel giornale si scriva a favore dello sciopero.

Gli studenti di Leoben tumultuano perchè non si tengono gli esami

GRAZ 12 (N). All'Accademia montanistica di Leoben erano stati sospesi gli esami causa lo sciopero degli studenti (vedi «Piccolo» di ieri). Il ministro dell'agricoltura ordinò telegraficamente di far tenere gli esami; che dovevano quindi cominciare oggi; ma studenti di tutte le nazionalità li impedirono con dimostrazioni tumultuose.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 12 (B). La Camera dei deputati approva in terza lettura il progetto di legge sulle investizioni ferroviarie, e continua quindi la discussione articolata della legge sanitaria. All'articolo 22 si interrompe la discussione, rimandandone la continuazione alla seduta che si terrà domani.

A MONTECITORIO

Per le nuove ferrovie nel Veneto

ROMA 12 (N). Camera. La giornata d'oggi è stata per il lavoro legislativo molto produttiva. Infatti nella seduta antimeridiana gli scarsi deputati presenti hanno dato prova di una laboriosità fenomenale: furono approvate in meno di due ore tutte le quattordici leggine segnate all'ordine del giorno. L'approvazione è avvenuta in perfetto accordo, senza ombra d'opposizione, eccetto per quella degli ospedali di Roma.

La seduta pomeridiana si apre alla presenza di una cinquantina di deputati. Delle interrogazioni si svolgono solamente due d'interesse locale. Vi era una certa attesa per quella di Greppi sulle elezioni di Alessandria, ma anche questa fu aggiornata di comune accordo.

Al momento di votare a scrutinio segreto le leggine esaurite stamane e due altre, il presidente Marcora propone che si votino ad otto per volta per evitare perdita di tempo. La Camera accetta e si aprono le urne.

Si riprende frattanto la discussione sulle

costruzioni ferroviarie. Vivace battibecco.

Sulle linee venete pronuncia un discorso l'onor. Luzzatti, ascoltato con viva attenzione; ma i suoi elogi al complesso del progetto governativo e la sua proposta di transazione per le linee strategiche provocano Felissent che attacca l'oratore con vivacissime interruzioni. Quando Luzzatti afferma che a suo modo di vedere la linea Ostiglia-Treviso non è tanto necessaria quanto si afferma, Felissent grida: Ella si accontenta di meno del bisogno: vuole che l'Italia sia inferiore all'Austria come 5 a 6.

Luzzatti: Le dimostrerò il contrario.

Felissent: Allora dirà il falso.

Presidente: On. Felissent, non interrompa, non usi parole sconvenienti.

Felissent: Sì, ci volete meno forti dell'Austria.

Luzzatti: Lei è il più bel tipo di chauviniste che si conosca.

Felissent: Lei sbaglia i suoi conti.

Luzzatti: Non credo; potrò sbagliarmi ad ogni modo, ma non dirò mai il falso.

Felissent: Sì, ella si inganna.

Luzzatti: Ma sa che lei parla come se si credesse Napoleone redivivo?

Felissent: Ho studiato.

Luzzatti: Nella mia modestia non faccio lo stratega, ma ricordo che le mie idee sono confortate dal giudizio di molti competenti. Ad ogni modo l'esperienza parlamentare è qualche volta miglior guida che non certi studi.

Felissent: Al di sopra di tutto sta la verità.

Luzzatti: Di cui nessuno ha il monopolio.

A questo punto il presidente interviene per far cessare il battibecco. Ma questo riprende poco dopo quando Luzzatti dice certe insistenze fanno allontanare più che avvicinare la possibilità di ottenere la linea sussidiaria vagheggiata.

Felissent: Risorgerà ad ogni ora la dimostrazione che è indispensabile.

Luzzatti: Conclude dicendo che se i suoi colleghi insisteranno sulle loro proposte, voterà contro. Ho sempre votato contro il Governo - dice - ma oggi dovrò essere con lui.

Voci: Ecco Luzzatti alla corte d'amore!

L'incidente si chiude con un richiamo del ministro Bertolini, il quale ricorda che alcuni lavori che si reclamano sono già in corso, e con un'ultima interruzione di Felissent: Vogliamo tutto quanto è necessario, nulla di meno.

Biancheri e molti altri oratori continuano lo svolgimento dei loro ordini del giorno a favore di questa o di quest'altra linea, di questo o di quel tronco nelle varie regioni.

A proposito della

direttissima Roma-Napoli

il ministro Bertolini risponde agli on. Spirito e Giusso che i propositi del Governo furono fraintesi e che quanto a patriottismo non è secondo a nessuno dei suoi predecessori. Fa poi alcune osservazioni dichiarando nel modo più esplicito che farà quanto è in suo potere perchè i lavori della direttissima siano compiuti prima dei 16 anni, termine stabilito per i pagamenti.

Rubini, svolgendo un suo ordine del giorno, accenna al

valico dello Spluga

sostenendo che esso meglio risponderebbe agli interessi italiani ed esprimendo la speranza che la Svizzera si accorderà facilmente con l'Italia su tale linea.

Si toglie la seduta alle 19.25.

NELLA SOMALIA ITALIANA

ROMA 12 (N). Telegrafano alla «Tribuna» da Aden che notizie colà giunte dai nostri possedimenti della Somalia meridionale dànno la situazione invariata e tranquilla. A Aden ha fatto scalo cinque giorni sono il piroscafo «Mohamedi», della «British-India», che portava a Mogadiscio (dove saranno già arrivati) gli ascari dell'Eritrea. Tutti stavano benissimo. A Mogadiscio sono giunti 930 arabi reclutati a Aden dal console generale Mazzioro e dal capitano Pantano. L'istruzione degli arabi procede rapidamente perchè si possano al più presto iniziare le operazioni nell'interno con l'ausilio dei seicento ascari eritrei.

La «Tribuna» aggiunge a queste le notizie avute dal suo corrispondente, che cioè, grazie all'opera dei nostri ufficiali di Marina, - i quali in pochissimo tempo e in condizioni penose, hanno completato gli impianti di terra, - le comunicazioni radio-telegrafiche fra le stazioni della costa e Giumbo, sono ormai assicurate.

NIENTE ELEZIONI GENERALI IN ITALIA

ROMA 12 (N). La «Capitale» dice, in opposizione ad ogni contraria notizia, che - se non avvengono casi imprevisti, che sembra non debbano avvenire, data la situazione generale politica presente - la legislatura compirà fino all'ultimo giorno tutta la sua vita. Quindi niente elezioni generali a novembre e niente istruzioni ai prefetti.

PER IL MONUMENTO A CARDUCCI

ROMA 12 (N). Presieduta dal ministro Rava, si è riunita la commissione per il monumento a Giosuè Carducci. Il ministro portò il saluto agli intervenuti ricordando lo slancio d'entusiasmo col quale, subito dopo morto il poeta, il Governo propose e il Parlamento votò, la legge che decretava a Carducci un monumento nazionale in Roma. La Commissione ha dato subito principio ai lavori discutendo i criteri e le modalità generali del progetto. La prossima adunanza si terrà entro il mese corrente.

La politica russa dopo il convegno di Reval

LA PARTENZA DELLO CZAR E DELLA SQUADRA

REVAL 12 (N). L'incrociatore «Almy», con a bordo il presidente dei ministri Stolypin e il ministro degli esteri Isvolsky, partì ieri alle 5 pom. per Pietroburgo.

Stamane alle 10.25 salparono l'yacht imperiale «Standard», con a bordo lo czar e la famiglia imperiale, l'yacht «Stella polare», con la czarina vedova, la granduchessa Olga e il di lei consorte, nonchè tutta la squadra russa ancorata nella rada.

L'yacht reale inglese a Kiel

KIEL 12 (N). L'yacht reale inglese «Victoria and Albert» seguito dalle navi di scorta è giunto qui nel pomeriggio, mentre cadeva un violento acquazzone. Le navi da guerra germaniche issarono la bandiera di guerra inglese e salutarono lo stendardo reale con 21 colpi di cannone. L'yacht reale e 4 cacciatorpediniere inglesi entrarono nel Canale mentre gli incrociatori corazzati inglesi ritornano in Inghilterra navigando attraverso lo Skagen.

La prossima visita dello czar a Londra

LONDRA 12 (N). Il «Daily Mail» pubblica il seguente dispaccio da Reval: Lo czar sarà accompagnato nella sua visita al re d'Inghilterra, che durerà circa una settimana, dalla czarina e probabilmente dai figli.

Correnti filogermaniche a Pietroburgo

PIETROBURGO 12 (N). I capi del partito ottobrista non attribuiscono nessuna importanza al convegno di Reval.

Nei circoli di Corte e parlamentari non si desidera affatto di cambiare l'amicizia inglese per quella germanica, ma di goderle entrambe contemporaneamente.

Le tendenze pacifiche della politica russa

Stolypin e Iswolski intervistati

PARIGI 12 (B). L'inviato speciale del «Matin» a Reval fu ricevuto dal presidente dei ministri, Stolypin, e dal ministro degli esteri, Isvolsky, che lo autorizzarono a pubblicare delle dichiarazioni, le quali corrispondono in sostanza ai comunicati già pubblicati sull'incontro dei sovrani. Dalle dichiarazioni di Stolypin è da rilevarsi il passo seguente: La base della nostra politica generale è attualmente, come per lo passato, la nostra alleanza con la Francia. La nostra amicizia con l'Inghilterra è in completo accordo con le tendenze pacifiche di quest'alleanza. L'amicizia anglo-russa è necessaria per l'equilibrio europeo; equilibrio che, ne son certo, nessuno vuol turbare. Accanto all'amicizia nostra con l'Inghilterra resta immutata la nostra tradizionale amicizia con la Germania; amicizia che non soffre alcun danno della nostra convenzione con l'Inghilterra, poichè tale convenzione si riferisce alla Persia, all'Afganistan e al Tibet, ove l'Inghilterra e la Russia intendono difendere i loro comuni interessi.

L'inquietudine della stampa tedesca

Una chiamata all'ordine

BERLINO 12 (N). La «Vossische Zeitung» dice in un articolo di fondo che il convegno di Reval segna un cambiamento di estrema importanza nella politica orientale e in quella generale dell'Europa. Non è più come per l'addietro con l'Austria-Ungheria, ma coll'Inghilterra che la Russia elabora i progetti definitivi per la rifoma in Macedonia. Reval, continua il giornale, ha sostituito Mürzsteg. E' naturale che tali modificazioni provochino preoccupazioni in qualche circolo. L'affermazione del desiderio della pace è nondimeno destinato a dissipare le inquietudini.

La «Dentsche Tages Zeitung» crede che a Reval non sia stata conclusa un'alleanza anglo-russa. Non è il metodo della politica inglese nè di re Edoardo, i quali preferiscono i mezzi più dolci ai mezzi violenti. Il giornale fa notare che a Reval i due sovrani si sono certo intesi circa la Persia e la Macedonia. La «Germania» e il «Reichsbote» annettono grandissima importanza all'incontro di Reval.

La «Nordd. Allg. Ztg.» scrive: Dopo che una nuova agenzia ha pubblicato un articolo inqualificabile contro la persona di re Edoardo, articolo che tutta la stampa tedesca lasciò passare inosservato, il «Tag» attacca oggi in una poesia satirica, rozzamente la coppia imperiale russa. Queste esorbitanze dimostrano una mancanza del senso di responsabilità verso il proprio paese, che deve essere severamente biasimato. L'abuso delle libertà della stampa per insultare dei sovrani esteri non danneggia soltanto il prestigio della stampa tedesca all'estero, ma anche gli interessi politici dell'impero.

Camera francese

PARIGI 12 (N). La Camera approvò con voti 485 contro 74 un disegno di legge che deve guarentire la libertà di voto e impedire ogni abuso nelle elezioni.

I FATTI DI VIGNEUX

Il Governo punirà i gendarmi colpevoli

PARIGI 12 (N). Il «Petit Journal» dice che in seguito all'inchiesta ordinata dal ministro della guerra circa lo sciopero di Vigneux, il generale Picquart farà tradurre dodici gendarmi dinanzi al primo consiglio di guerra del Governo militare di Parigi. Il capitano Morix è incaricato di questa istruttoria. Il prefetto del Seine et Oise si è recato al ministero dell'interno. D'altra parte Clémenceau ha interrogato egli stesso i gendarmi che furono immischiati negli incidenti di Vigneux e che erano stati chiamati telegraficamente al ministero dell'interno.

I gruppi della federazione francese del lavoro contrari allo sciopero generale

PARIGI 12 (B.). Malgrado il voto di fiducia ottenuto dal Governo alla Camera sull'interpellanza concernente i fatti di Vigneux, nei circoli governativi si crede che la federazione generale del lavoro non delibererà lo sciopero generale, perchè i singoli gruppi della Federazione non sono favorevoli a tale progetto.

La chiusura del congresso dei minatori

Si vota l'abolizione della guerra

PARIGI 12 (N). I delegati francesi del congresso internazionale dei minatori invitarono ieri i delegati esteri ad un banchetto. Durante lo stesso furono tenuti parecchi discorsi. Jaurès rilevò che al disopra delle alleanze e delle intese cordiali sta l'alleanza dei popoli, ch'è l'unica vera e ruratura.

Nell'odierna seduta antimeridiana il congresso approvò una mozione, secondo la quale l'ispezione delle miniere deve essere assegnata a funzionari aletti dagli operai dal proprio seno, perchè in tal guisa sia posto miglior riparo al frequente ripetersi di disastri nelle miniere. Fra vive acclamazioni fu pure approvata una mozione presentata dai delegati francesi ed inglesi, per l'abolizione della guerra. I delegati austriaci si astennero dalla votazione avendo il loro oratore, Jerolin, dichiarato essere tale questione di competenza di un congresso politico.

Il congresso assegnò al Comitato internazionale le questioni relative alla vacanza annua per i minatori e l'istituzione d'una festa annua dei minatori. Deliberò quindi di tenere il prossimo congresso nel 1909 nel Belgio, e rielesse i membri uscenti del Comitato internazionale. Alle 4 pom. il congresso fu chiuso.

La degradazione di Ullmo

TOLONE 12 (N). Stamane ebbe luogo la degradazione dell'alfiere Ullmo. Allorchè il traditore comparve nel cortile delle carceri dalla gran folla accorsa partirono fischi ed imprecazioni. Ullmo, che indossava la tenuta di servizio, fu condotto da un picchetto di marinai armati in mezzo al quadrato formato dalle truppe. Era pallidissimo.

Il cancelliere del Consiglio di guerra lesse ad alta voce la sentenza; quindi un ufficiale di marina si avanzò verso l'alfiere Ullmo, e gli strappò i bottoni e le spalline, spezzandogli infine la sciabola. Si rinnovarono a quest'atto gli urli ed i fischi da parte del pubblico. Ullmo, che aveva le lagrime agli occhi e procedeva a testa bassa, fu fatto sfilare dinanzi alle truppe, e fu poscia consegnato alla gendarmeria del dipartimento, che lo tradusse alle carceri. Gran parte della folla lo seguì continuando a imprecare.

L'ANNESSIONE DEL CONGO

Minaccie dell'Inghilterra?

BRUXELLES 12 (N.). Lunedì prossimo seguirà la pubblicazione delle note diplomatiche scambiate a proposito dell'annessione del Congo. Dopo il colloquio avuto da re Leopoldo con l'imperatore Guglielmo a Wiesbaden, l'Inghilterra avrebbe mandato al Belgio una nota in tono minacioso che avrebbe destato a Bruxelles grande malcontento.

A Lisbona non ci sarebbe stato alcun complotto

LISBONA 12 (N). Le informazioni concernenti i recenti arresti operati in Portogallo hanno avuto per origine delle voci che mancano assolutamente di conferma. Tuttavia questi arresti furono operati durante parecchi giorni di seguito, ed il giudice istruttore criminale ha chiesto ai consoli esteri di esercitare un'estrema sorveglianza sulle persone che vengono a chiedere loro sussidi. Re Manuel continua a visitare gli ospedali e gli altri stabilimenti di beneficenza. Gli anarchici arrestati dichiararono di non aver nulla di comune con gli autori del recente attentato.

LA RIVINCITA DELL'ONORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.
Proprietà riservata - Riproduzione vietata.
(42)

— Se la sua domanda fosse stata accettata, il padre avrebbe stracciate le carte che riconoscevano i nostri debiti.

— E... che cosa ha risposto il signor di Marancourt? disse Guglielmo, diventato pallidissimo.

— Potete supporlo. Mostrandogli l'uscio, lo pregò bellamente di uscire.

«Ma costui non si è dato per vinto. Credendo che mio padre rifiutando il mercato avesse agito di sua propria volontà, e che io avrei risposto in altro modo se fossi stata consultata direttamente, Ahmed ha voluto rivolgermi lui stesso la sua domanda.

«Per questo motivo aveva impegnato con me il primo valzer, minacciandomi di uno scandalo se rifiutavo. Accettai pensando di cavarmela con un po' di coraggio.

«Ma le forze mi hanno tradita, non sono stata buona di resistere all'assalto fino al termine.

— Irene!... Mia povera Irene!... permettetemi di chiamarvi così.

Essa gli strinse la mano senza rispondere.

— Oh! vile mostro!... E io ho promesso di non dire nè fare nulla! gridò Guglielmo fremente e livido di collera.... No, no, non posso mantenere la mia promessa.

— Guglielmo, mormorò lentamente la fanciulla, Guglielmo, ve ne supplico. Se mi amate!

— Perdono se disturbo una così dolce conversazione! sussurrò una voce dietro ad essi. Signor Hartmann se vi piace!

Guglielmo si voltò di botto e Irene tremante si rigettò indietro nel vano della finestra. Essi avevano riconosciuto la voce dal timbro strisciante, impastata di accento tedesco di Ahmed Abou-Samara.

— Che cosa volete da me? domandò il giovane coi pugni stretti, frenandosi per non saltargli alla gola.

— Parlarvi.

— Non ho nulla da ascoltare da voi.

— In ciò vi sbagliate. Al contrario ho una interessante comunicazione a farvi.

— Mi meraviglio invece come abbiate il coraggio di presentarvi innanzi alla signorina di Marancourt, dopo quello che è avvenuto.

— E' proprio la sua presenza accanto a voi che mi ha determinato ad avvicinarvi. E' bene che la signorina sappia prima di tutto che io non sono un imbecille e che conosco il vero motivo della sua ostilità a mio riguardo.

«Legata ai altri vingoli da lungo tempo, essa non poteva certamente prestare orecchio compiacente alle proposte di un altro pretendente.

— Finitela! gridò Guglielmo con occhi ardenti.

— Di grazia, amico mio! implorò Irene, fermando il suo braccio che già si levava minaccioso.

— Eh! eh! eh! riprese Ahmed, con voce nasale e sarcastica, ecco quanto desideravo sapere. Alla buon'ora il terreno è sgombrato ora.... I miei complimenti per la vostra felice scelta!...

— Basta!... Andatevene urlò Guglielmo al colmo dell'esasperazione: tutto ciò non vi riguarda, tacete!

Poi, mentre la fanciulla si attaccava a lui, egli chinandosi su lei, disse dolcemente:

— Irene, ve ne prego, raggiungete nel salone la signora Durocher, e lasciateci soli a definire questa questione.

Ma la fanciulla fece un gesto energico di denegazione. Nel tempo stesso Ahmed che aveva compreso l'intenzione, s'interpose:

— No, diss'egli con un cattivo sorriso, è meglio che la signorina resti; anzi ci tengo in modo essenziale che essa sappia dalla mia bocca ciò che debbo dire a voi, signor Hartmann.

Guglielmo si turbò leggermente.

— E' vile, signore, quello che fate di voler mischiare una donna alla nostra disputa... Riconduco la signorina a suo padre; dopo sarò completamente a vostra disposizione.

— E' inutile, mugolò Ahmed.

E collocandosi, aggressivo e motteggiatore innanzi al suo rivale, disse a voce alta:

— Signor Hartmann, siete voi un vile, perchè abusate dell'innocenza d'una fanciulla, lasciandole credere possibile un matrimonio che voi sapete benissimo quanto non lo sia.

Il giovane impallidì e il ricordo delle parole paterne gli attraversarono il cervello come una freccia.

— Non comprendo quanto dite, diss'egli con voce tremante.

— La signorina comprenderà meglio di voi, probabilmente, riprese il figlio di Abou-Samara. Signorina Irene di Marancourt è a voi che parlo. Ditemi a chi voi credete di affidare l'incarico di rendervi felice?

— A chi? disse la fanciulla interdetta.

Poi riprendendosi, fredda e sprezzante, soggiunse:

— Non rispondo a simili domande; non avete alcun diritto di rivolgermele.

Ahmed ebbe un movimento di rabbia, e, col collo teso, le labbra frementi, gridò con tutta forza::

— Il diritto, me lo prendo, è quello della vendetta; e ve lo ripeto signorina di Marancourt, voi non avete a cuore nè la vostra dignità nè la vostra stessa felicità, se sposate costui che è il figlio d'un traditore...

— Signore!...

— Sì, il figlio di un traditore che ha abbandonato la patria, ha disertato la bandiera nel giorno della prova, e che ora, sotto un nome falso, si maschera sotto le spoglie di un preteso infortunio nobilmente sopportato per estorcere la stima e la pietà dovuta ai veri infelici.

— Voi non insulterete mio padre!... - ruggì Guglielmo.

Ma l'ebreo continuò impassibile:

— Eppure, signorina, voi non dovevate mai dimenticare la condotta di quest'uomo, perchè nessuno vi è più da vicino; e c'è voluta tutta la vostra buona volontà, confessatelo, per non riconoscere in Federico Hartmann il barone Pietro di Vilbraye, cugino germano di vostra madre.

— Oh! mio Dio, invocò Irene.

— In tutti i casi, continuò Ahmed, se la vostra gioventù e la vostra inesperienza vi impedivano di veder chiaro in questa soverchieria, il compito spettava al signor di Marancourt.

A difetto di perspicacia, il grido del sangue rivoltato, doveva avvertirlo, lui il gentiluomo lorenese, che non può consentire neanche all'ombra del sospetto di sfiorarlo.

— Basta, signore, disse Guglielmo per tagliar corto. Non è nè il luogo nè l'ora di discutere... Domani vi risponderò su di un'altro terreno.

— Bravo, Guglielmo! approvò qualcuno al suo fianco, ciò vuol dire parlare!... Ma, affè! arrivo troppo tardi per evitare quello che temevo.

— Babbo, mio caro babbo! mormorò Irene, gettandosi nelle braccia del signor di Marancourt.

— Ebbene, che cosa c'è, vediamo? Ancora questo mascalzone che non vuol lasciarti tranquilla?

— Non è nulla, signore, o, quasi nulla, interruppe Guglielmo; una contesa insignificante avvenuta fra noi, mentre eravamo venuti, la signorina Irene e io, per riposarci accanto alla finestra...

Il conte scosse la testa con aria incredula.

— Infine! mormorò.

Poi immediatamente:

— Sir Francis, presto la vostra boccetta di sali, mia figlia sviene!...

L'inglese fu pronto a soccorrere la fanciulla; immediatamente si fece circolo:

— Che cosa succede?

— Una fanciulla svenuta!

Tutti offrivano i loro servigi.

— No, grazie, rispondeva il signor di Marancourt....

E' l'effetto del gran caldo... un po' di stanchezza forse.. Piuttosto usciamo... l'aria libera dissiperà completamente questo malessere.

Solo a poche persone non era sfuggito il motivo dello svenimento. Da lontano avevano seguito con lo sguardo e al loro orecchio non erano sfuggiti i movimenti eccitati e le parole alterate dei due giovani, pur senza comprendere quanto dicessero.

Quando furono in istrada ed Irene ebbe ripreso pieno possesso di sè, il conte disse:

— Io credo che sarebbe meglio ritornarsene a casa... La serata è finita!...

Sir Evenson e il signor Thürel approvarono.

(Continua).

Il partito repubblicano spagnolo in decadenza

MADRID 12 (B.). Il partito repubblicano tenne ieri un'adunanza, nella quale tutti i membri si riservarono completa libertà d'azione. Si dice che il partito si trovi ora in decadenza.

L'installazione del nuovo Consiglio municipale di Serajevo

SERAJEVO 12 (B). Ieri ebbe luogo la solenne installazione del nuovo Consiglio municipale da parte del governatore luogotenente maresciallo Winzor. Assistevano alla cerimonia i capi del Governo provinciale. Fu nominato nuovamente a borgomastro Essad Effendi Kulovic, a viceborgomastro il dott. Mandic, cattolico. Nella sua prima seduta il Consiglio municipale deliberò di organizzare una manifestazione di lealtà e di indirizzare all'Imperatore un telegramma in occasione del suo giubileo.

Il Governo serbo non si dimette
Le relazioni col Montenegro

BELGRADO 12 (Ufficiale). E' infondata la voce diffusa all'estero, che il Governo serbo abbia deciso di dare le dimissioni. Sono pure insussistenti le voci d'una rottura delle relazioni diplomatiche fra la Serbia e il Montenegro.

IL PROCESSO DI CETTIGNE
La requisitoria

CETTIGNE 12 (N). Nell'odierna udienza del processo per l'affare delle bombe terminarono le arringhe dei difensori. Il Procuratore di Stato pronunziò quindi la sua requisitoria. Domani gl'imputati avranno per l'ultima volta la parola in loro difesa.

Il dissidio fra i rivoluzionari bulgaro-macedoni
Una lettera aperta del gruppo Sandansky

SOFIA 12 (N). Il gruppo rivoluzionario Sandanski,, proscritto dall'ultimo congresso macedone per l'assassinio di Sarafoff, Gerbanoff e Daeff e che si trova ora nel sangiaccato di Serres, pubblica una lettera aperta in cui accusa la direzione dell'organizzazione interna di farsi appoggiare dagli uomini politici che sono al potere in Bulgaria e di impuntonarsi nel burocratismo, senza pensare all'agitazione rivoluzionaria nella Macedonia, in quanto che non sia giovevole al monarchismo bulgaro. Lo scritto chiude con la riproduzione di alcune lettere di Daeff in cui questo dichiarava di aver commesso un suicidio, allorchè fu accusato di aver ordito dei piani per la soppressione del gruppo di Sandanski.

La lettera aperta acuirà ancora più i contrasti esistenti e provocherà probabilmente degli atti di vendetta.

Un'onorificenza al principe di Samo
Una smentita della Porta

COSTANTINOPOLI 12 (N). La Porta smentisce la notizia data da Atene, secondo cui le truppe turche avrebbero ucciso a Samo donne e fanciulli. Secondo un'informazione della Porta gli inviati delle potenze protettrici di Samo avrebbero risposto negativamente alle proposte di Sofulis. Al principe di Samo fu conferito il gran cordone del Megidié con brillanti.

La fine della campagna francese nel Marocco
Il trionfo di Muley Hafid

TANGERI 12 (N). Tutte le colonne francesi sono rientrate a Casablanca e ritornarono ai loro accampamenti, ove resteranno per breve tempo. Le operazioni militari si possono considerare terminate, poichè non saranno riprese, salvo il caso di provocazioni da parte marocchina, fino all'organizzazione della polizia. E' a questa che la Francia intende lasciare il compito di ristabilire definitivamente l'ordine fra le tribù che si trovano ancora in rivolta.

L'ammiraglio Philibert ha passato in rivista le truppe ritornate ed elogiò vivamente i comandanti, poichè le truppe si trovano in buone condizioni, malgrado la faticosa campagna sostenuta.

Secondo notizie qui giunte da Fez, Muley Hafid avrebbe incaricato quattro negozianti marocchini che si trovano a Manchester di intraprendere dei passi presso il Governo inglese, non tralasciando alcuno sforzo, per ottenere il suo riconoscimento a Londra.

Il caid Tajeb Azi, fratello del ministro di Abd el Aziz, è passato dalla parte di Muley Hafid. Il medico tedesco Holtmann si trova a Fez presso il sultano. Invece il giornalista Honet, corrispondente di un giornale parigino, è stato invitato a ritornare alla costa.

Le tribù dell'interno hanno tutte riconosciuto il sultano Muley Hafid, il cui prestigio è straordinariamente aumentato dopo il suo solenne ingresso a Fez. Il suo dominio appare perciò oramai incontestabile.

Le domande della Francia alla Cina

PARIGI 12 (N). Il Governo francese oltre alle rimostranze fatte alla Cina per gl'incidenti al confine indocinese, ha rinnovato pure la domanda d'indennizzo per la sospensione dei lavori ferroviari, ed avrebbe anche chiesto che la Cina non ostacoli i lavori d'assaggio di miniere impresi da francesi nell'Yünnan.

Un tunnel sotto il Tamigi

LONDRA 12 (N). Il principe di Galles inaugurò oggi il nuovo tunnel di Rothemite, destinato a riunire le due sponde del Tamigi all'est del famoso ponte della Torre. Questo tunnel è il più lungo dei tunnels esistenti sotto il Tamigi e la sua costruzione ha costato 50 milioni di franchi.

Nel parmense continua lo sciopero

PARMA 12 (N). Nulla di nuovo circa la sperata ripresa delle trattative. I volontari lavoratori hanno diretto alla presidenza dell'Associazione Agraria una lettera con cui si dichiarano pronti a ritornare alla lotta.

A Borgo Sandonnino nove mezzadri organizzati, imputati di aver boicottato parecchi mezzadri non ascritti alla Lega, furono condannati a quattordici giorni di detenzione, a 116 lire di multa e alle spese. Il facchino Mattioli, già condannato a due anni di reclusione per l'aggressione di un libero lavoratore, ha avuto dalla Corte d'appello la pena ridotta a mesi nove di reclusione.

Agitazione di sigaraie

FIRENZE 12 (N). Per la promozione di una sigaraia, che le compagne ritennero ingiustificata, si manifestò una viva agitazione nella manifattura di San Pancrazio e precisamente nel riparto sigarette senza carta. Iersera avvenne una clamorosa protesta. In seguito a ciò il direttore, per evitare disordini, ha fatto oggi chiudere il reparto.

SCIOPERO GENERALE A CARTAGENA

CARTAGENA 12 (B.). Le organizzazioni operaie deliberarono lo sciopero generale.

Re Leopoldo a Parigi. FRANCOFORTE s. M. 12 (B.). Il re dei belgi partì oggi in carrozza per Magonza, donde si recò a Parigi. Il re ha l'intenzione di ritornare domani a Bruxelles.

Nella diplomazia germanica. BERLINO 12 (N). Si assicura che il membro della Camera dei Signori e scrittore militare, barone de Goltz, è il primo candidato per il posto di ambasciatore a Costantinopoli. Il barone de Marschall riceverebbe un posto di ambasciatore in una capitale dell'Europa accidentale.

I funerali dell'ex-ministro Prinetti. CERNUSCO 12 (N). Alle 14 è giunto il treno recante la salma dell'ex-ministro Prinetti. Con lo stesso treno sono giunte le rappresentanze del Comune e della provincia di Milano, della magistratura e delle associazioni, i sindaci di tutti i comuni del collegio ed altre notabilità. Alla stazione, parata a lutto, si trovavano le autorità e le associazioni con bandiere e musiche, e grande folla. Appena giunto il treno, si è formato il corteo, preceduto dalla musica. Il carro funebre era fiancheggiato da carabinieri e seguito da grande folla. Lungo la via conducente a Merate da tutte le ville sventolavarno bandiere abbrunate.

Alle 15.15 la salma giunse al castello dei Prinetti e fu posta nella cappella.

Alle 16, il corteo si ricompone e si avvia al cimitero. Gran folla assiste allo sfilamento imponente, scoprendosi. Al corteo partecipano pure le scuole e le confraternite. Dopo breve sosta nella chiesa, dove le fu impartita la benedizione, la salma giunge al cimitero alle 17 e il corteo si scioglie senza discorsi per espresso desiderio della famiglia. I funerali sono riusciti una solenne grandiosa manifestazione di lutto.

Il commercio dell'Inghilterra

LONDRA 12 (N). E' stato pubblicato il Libro azzurro annuale per il commercio del Regno Unito coll'estero e con le colonie e possedimenti britannici. Durante l'anno 1907 il valore totale delle importazioni ascese a 645.809.942 lire sterline; quello dell'esportazione a 426.035.083 lire sterline. Vi è un aumento di di 234.443.628 lire sterline sul movimento complessivo del 1906.

Un monaco accusato di truffe.

LEOPOLI 12 (N). A Cieszanow fu arrestato ieri il monaco benedettino Ernesto Gyonot, resosi sospetto di aver truffato alcuni albergatori. Il monaco disse al giudice istruttore di essere stato già collaboratore del giornale clericale «La Croix» di Parigi. Dopo la legge sulle congregazioni dovette abbandonare la Francia. Negli ultimi tempi avrebbe vissuto a Monaco e Vienna. Disse di essersi recato a Cieszanow per svelare al vescovo Pandurski un grande segreto. Il Gyonot parla otto lingue. Egli si dichiara assolutamente innocente.

Una cappella in fiamme.

NAPOLI 12 (N). Nella cappella della chiesa di San Domenico maggiore si è sviluppato un violento incendio originato dalla rottura di una lampada votiva che cadendo appiccò il fuoco ai paramenti sacri. Accorsero prontamente i pompieri. Le fiamme hanno preso proporzioni vastissime, minacciando anche i locali della Corte d'assise sovrastanti alla cappella. La tettoia della cappella cadde con enorme frastuono, danneggiando anche l'interno. Numerosi abitanti delle vicinanze, presi dal panico, si riversarono nelle viuzze laterali. Dopo due ore l'incendio fu domato.

Ventitre avvelenati dal tonno.

ROMA 12 (N). Ventitre guardie di città della brigata Ponte, dopo aver mangiato tonno fresco, furono prese da vomito e da manifestazioni di intossicazione. Trasportate all'Ospedale, i medici li sottoposero alla lavatura gastrica riscontrando sintomi di avvelenamento. All'Ospedale furono trattenute cinque guardie, per avvelenamento più accentuato; sono già state prese da febbre. Fu subito sequestrato presso il pescivendolo che aveva spacciato il tonno, il resto del pesce invenduto, che fu inviato all'ufficio d'igiene municipale per l'esame chimico. Il venditore fu trattenuto in attesa del risultato dell'esame.

Incidente mortale in una miniera.

BERLINO 12 (N.). Nel pozzo di discesa delle miniere carbonifere erariali di Kattowitz si spezzò la corda del discensore. Il discensore precipitò nel pozzo. Un operaio rimase ucciso sul colpo e tre minatori furono feriti.

La corsa automobilistica «Principe Enrico».

KIEL 12 (B.). Poco dopo le cinque partirono 127 delle automobili che partecipano alla corsa «Principe Enrico». Le automobili partirono alla distanza di un minuto l'una dall'altra.

IL TESTO DEFINITIVO DELLA LEGGE ELETTORALE
Le differenze tra il progetto governativo e le proposte della Commissione dietale.

Per venerdì è fissata definitivamente la seduta nella quale la Dieta provinciale sarà chiamata a discutere e, sicuramente anche ad approvare il disegno di legge per la riforma elettorale amministrativa nel testo che le vien proposto dalla sua commissione e al quale il Governo ha già aderito. E ieri questo progetto è stato distribuito in una stampa che reca, collocati l'uno di fronte all'altro, il progetto originario del Governo e il testo modificato dalla commissione e mette in opportuna evidenza anche tipografica le innovazioni introdotte ai singoli articoli.

Giovedì, di queste innovazioni siamo stati in grado di occuparci ampiamente. Non ripeteremo perciò oggi quanto abbiamo scritto sui distretti e sui corpi, sulla dimora, rispettivamente sulla contribuzione d'imposta da almeno un anno stabilite tanto per gli elettori per titolo, quanto per i censiti dei tre primi corpi, - sulla riammissione dei cittadini onorari al primo corpo e dei «cittadini» eletti prima del primo gennaio 1908 al terzo corpo, - sulle due istanze di cui una autonoma, sostituite per i reclami contro le liste elettorali all'unica istanza luogotenenziale stabilita dal progetto governativo, - sull'autonomia assicurata alle commissioni elettorali, - sulla verifica dei mandati in sede dietale e sul periodo di funzione allargato a quattro anni. Completeremo piuttosto oggi queste comunicazioni col riferire altri emendamenti di dettaglio nei quali si esercitò, con successo, la critica della commissione dietale.

I distretti urbani

Ad evitare malintesi e confusioni fra distrettuazione politica e distrettuazione amministrativo-sanitaria della città e ad impedire che la prima distrettuazione, unica normativa per le elezioni, potesse subire arbitrarie modificazioni estranee al potere legislativo, fu accolta nella legge elettorale la descrizione dei confini dei distretti urbani come si desume dalla legge provinciale del primo aprile 1882. E poichè questa distrettuazione, mai modificata validamente, si differenzia qua e là dalla distrettuazione usualmente adottata per i servizi amministrativi e sanitari, giova riportarla qui estesamente:

I. S. Vito, ha per confini: il mare lungo le rive dei Pescatori e Grumula, la via Ottaviano Augusto, il molo S. Teresa, il mare fino a raggiungere la via che, a fianco dell'Arsenale del Lloyd, conduce al ponte della strada ferrata, il ponte della strada ferrata, il vicolo S. Vito, la via S. Vito, la via dei Navali, le vie S. Michele e del Fontanone;

II. Città vecchia, ha per confini: la via del Fontanone, la via S. Michele, la via S. Giusto, la via Tommaso Grossi, la scala dei Giganti, la via Silvio Pellico, il Corso, la Piazza della Borsa, la via del Canale piccolo, la piazza Nicolò Tommaseo, la piazza S. Carlo, le rive del Mandracchio e dei Pescatori fino a raggiungere la via del Fontanone;

III. Città nuova, ha per confini: il mare lungo la riva Carciotti, il Punto franco fino alla linea del pomerio, quindi la linea del pomerio fino alla piazza di Scorcola, la via Commerciale, la piazza della Caserma, la via Giosuè Carducci, il ponte della Fabra, la piazza Carlo Goldoni, il Corso, la piazza dela Borsa, la via del Canale piccolo e la piazza Nicolò Tommaseo;

IV. Barriera nuova, ha per confini: il largo Santorio Santorio, le vie del Farneto, Domenico Rossetti, dell'Acquedotto, E. S. Piccolomini, Chiozza, I. Pindemonte e quindi la linea del pomerio dalla rotonda del Boschetto alla parte superiore della via di Cologna dietro l'Ospedale militare, la piazza di Scorcola, la via Commerciale, la piazza della Caserma, la via Giosuè Carducci fino al largo Santorio Santorio.

V. Barriera vecchia, ha per confini: la piazza Carlo Goldoni, il ponte della Fabra, il largo Santorio Santorio, le vie del Farneto, Domenico Rossetti, dell'Acquedotto, E. S. Piccolomini, Chiozza, I. Pindemonte fino al pomerio, quindi la linea del pomerio fino a raggiungere la via delle Sette fontane, la via del Bosco, la piazza G. Battista Vico, le vie Donato Bramante, S. Giusto, Tommaso Grossi, la scala dei Giganti, la via Silvio Pellico e la piazza Carlo Goldoni;

VI. S. Giacomo, ha per confini: le vie S. Giusto, dei Navali, S. Vito, il vicolo S. Vito, il ponte della strada ferrata, la via che, a fianco dell'Arsenale del Lloyd, conduce al mare, il mare fino all'estremità del cantiere S. Marco, la via del Broletto, la via dell'Industria fino all'intersecazione con la via dell'Istria, la via dell'Istria, la linea del pomerio, la via del Veltro, la linea del pomerio fino a raggiungere la via delle Sette fontane, la via delle Sette fontane, la via del Bosco, la piazza G. Battista Vico, la via Donato Bramante e la via S. Giusto.

Gli elettori per titolo

senza riguardo a contribuzione d'imposte hanno subito non lievi ritocchi nel progetto della commissione dietale. Oltre ai cittadini onorari e ai «cittadini» di cui si è parlato l'altro ieri, fu chiarito che gli impiegati dei fondi pubblici e d'imprese industriali dello Stato (ferrovie) - a cui furono aggiunti quelli dell'imprese industriali del Comune (officina del gas) - hanno voto privilegiato nel secondo corpo soltanto se in pianta stabile. Così ad evitare ogni dubbio, furono espressamente esclusi dal II corpo con gli impiegati subalterni anche i servi dello Stato di recente memoria nei fasti elettorali. Del pari fu riparato ad un'ingiustizia del progetto ministeriale col dare il voto nel II corpo non solo ai docenti degli istituti medi dello Stato, ma anche a quelli degli istituti comunali aventi carattere di pubblicità (Ginnasio e istituto tecnico comunali) tanto in attività di servizio quanto nello stato di riposo temporaneo o duraturo. E anche per i docenti di scuole popolari o complementari (cittadine) furono equiparati nel diritto di voto a quelli in attività di servizio i pensionati che il Governo aveva omesso.

Quasi augurio all'esaudimento dei nostri postulati universitari, si volle dalla commissione conferito il suffragio a docenti di istituti superiori e accanto ai laureati di scuole superiori dell'interno anche a quelli a cui sia riconosciuto il diploma conseguito all'estero. E il Governo non potè negare, almeno teoricamente, che cotesti casi si sarebbero potuti anzi dovuti avverare nell'avvenire della nostra città.

Aggiunti nel II corpo quali elettori per titolo ai notai gli avvocati che anche finora votavano nel II corpo e cui il progetto governativo ignorava del tutto, fu chiarita nel dettaglio la portata dei titoli di tecnici ed ingegneri assicurando il voto, sempre nel II corpo, alle seguenti categorie di tecnici: «gli agronomi, gli economi forestali, gli ingegneri montanistici, gli ingegneri edili autorizzati, gli ingegneri civili autorizzati, gli architetti autorizzati, gli ingegneri meccanici autorizzati, gli ingegneri alle opere di bonifica ed i geometri autorizzati, in quanto tutti costoro abbiano dato gli esami di diploma o di Stato presso una scuola superiore dell'interno od altro istituto pareggiato od abbiano ottenuto il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero; i costruttori navali autorizzati».

Il Governo non si lasciò indurre a nessun costo a concedere il diritto di voto per titolo, senza riguardo ad imposta, ai periti giurati, ai sensali patentati e ai tecnici privati e capi mastri autorizzati, come avevano chiesto la Camera di commercio e le rappresentanze professionali di queste categorie per le quali la riforma elettorale recherebbe perciò la perdita di un privilegio semisecolare, per nulla meno fondato di quello mantenuto ad altre categorie.

Riguardo alle ditte

che, a quanto fu annunziato a suo tempo, il Governo non volle ammettere come tali nel I rispettivamente nel II corpo, si addivenne alla approvazione concorde di una formula, già da noi accennata, la quale tende a preservare i proprietari delle ditte dalla perdita totale del diritto di voto ad onta dell'imposta che, commisurata alla ditta, sono i proprietari a pagare per essa. La formula ha il seguente tenore:

«L'imposta industriale commisurata a una ditta commerciale singola va computata, nei riguardi elettorali, al proprietario della stessa, in quanto non sia escluso dal diritto di voto in forza di questa legge; quella commisurata a ditte commerciali sociali in nome collettivo va distribuita in parti uguali fra i soci; quella commisurata a ditte commerciali sociali in accomandita fra i soci personalmente responsabili, in quanto tutti questi non sieno esclusi, in forza della presente legge, dal diritto di voto.

«L'imposta commisurata per una realità, che appartiene a più persone, sarà divisa fra i comproprietari in ragione della parte di proprietà che spetta ad ogni singolo».

Preparativi e procedura elettorali

La parte essenziale delle modificazioni introdotte nei capitoli del progetto che risguardano i preparativi per le elezioni e la procedura elettorale, formò argomento della nostra esposizione di giovedì. Resterebbe da aggiungere ancora che è lasciato invariato l'ordine dei singoli atti elettorali, ad incominciare dal quarto per finire col primo, la Camera di commercio eleggerà per ultima. La compilazione delle liste elettorali sarà affidata alla responsabilità del podestà, anzichè del Magistrato, che del resto non è se non l'organo esecutivo del Comune a disposizione del podestà. Sarà omessa dalla lista da pubblicarsi la indicazione della cifra d'imposta normativa per l'appartenenza d'ogni singolo elettore al rispettivo corpo elettorale e ciò per evidenti riguardi agli interessi delle singole persone, tanto più importante in una città commerciale. Fu limitato agli elettori dei rispettivi singoli corpi il diritto di reclamo contro le liste elettorali, che dal progetto governativo era esteso a tutti gli elettori dell'intera città e territorio. Fu prevista la possibilità che non solo della consegna ma anche della emissione degli scontrini elettorali e delle schede ufficiali sia dal luogotenente incaricato il podestà.

Ridotto da 1000 a 600 il massimo di elettori da assegnarsi ad ogni seggio elettorale, la ripartizione degli elettori di ogni corpo e ogni distretto elettorale tra i vari seggi potrà seguire secondo il progetto della commissione soltanto secondo l'appartenenza territoriale e non anche secondo ordine alfabetico, come prevedeva il Governo con criterio inopportuno che avrebbe potuto frustrare uno dei vantaggi della moltiplicità dei seggi, cioè la minor possibile distanza tra l'abitazione dell'elettore e la sede della sua commissione elettorale.

La indicazione dei nomi dei fiduciari che nel numero massimo di tre (non due) ogni partito può far intervenire agli atti elettorali, va fatta non al luogotenente, come disponeva il disegno governativo, ma al presidente della commissione elettorale, cioè al podestà o al sostituto da lui delegato. Al luogotenente invece personalmente anzichè al commissario elettorale è affidato di determinare il circuito entro cui nelle adiacenze del locale di elezione, devono proibirsi allocuzioni agli elettori ed altre agitazioni d'ogni maniera; come è il luogotenente che deve aver cura che il movimento degli elettori verso il locale di elezione possa svolgersi indisturbato, obbligo questo che il progetto con un vago «si deve aver cura», non precisava a chi incombesse, con le prospettive di cui diedero un esempio edificante le ultime elezioni politiche!

Consiglio e Giunta municipale

Oltre che nella convocazione del Consiglio in sede dietale e nella verifica dei mandati con effetto non impugnabile, il capitolo che tratta del Consiglio comunale e della Giunta municipale, si dovette modificare anche nel numero minimo di membri presenti per la validità di una deliberazione del Consiglio. Ridotto da 83 ad 80 il numero complessivo dei consiglieri, si ridusse da 43 a 41 il numero dei membri di cui richiedesi la presenza, oltre a quella di chi presiede, perchè la convocazione possa validamente deliberare. Esteso da tre a quattro anni il periodo di funzione del Consiglio fu stabilita naturalmente, la stessa durata anche per la Giunta municipale, la cui composizione si lasciò nel modo proposto dal Governo che assicura alla maggioranza degli eletti d'ogni singolo corpo urbano e territoriale un rappresentante nell'Esecutivo.

Venne ristabilito dall'attuale statuto il termine di quattro settimane entro le quali al più tardi dovranno essere indette le nuove elezioni in caso di scioglimento del Consiglio per ordine imperiale. Il progetto governativo si limitava a dire vagamente che le nuove elezioni si dovranno indire «quanto prima».

Il voto obbligatorio

Il progetto della commissione dietale propone l'approvazione invariata del capitolo terzo del progetto ministeriale che introduce l'obbligo alla votazione. Furono dette già le ragioni per le quali la commissione, rispettivamente la maggioranza della Dieta si indussero ad accettare la imposizione reazionaria del Governo. Dopo la dichiarazione del ministero che faceva della obbligatorietà un «casus belli», l'insistere nel rifiuto avrebbe potuto compromettere tutta l'opera laboriosa e, come si è veduto, non vana, della commissione dietale.

Questo capitolo è il punto nero del progetto, e spetta interamente al Governo. E al Governo spetta ancora tutto ciò che manca.... od è di troppo nella legge proposta perchè possa considerarsi in tutto degna dei tempi e delle tradizioni della Dieta triestina. La commissione dietale non ha fatto che avvicinarla per quanto le fu consentito, a questa perfezione. Nessuno degli emendamenti strappati dalla commissione al Governo peggiora la legge. E' questo il massimo onore che, pur con sacrifizi, voleva per sè la maggioranza italiana.

E, ad opera compiuta, non può esserne negato il riconoscimento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Sfetez dai signori Antonietta e prof. G. E. Benussi lire 10; dal sig. Duilio Rascovich cor. 5; dai signori Francesco Musizza, Camillo Sticotti, Silvio Soffiatti, Giuseppe Balzer cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio de Guarrini, dagli amici del fratello Arturo, del «tavolo centrale Volpich», Francesco D., Letterio O., Ugo G., Giovanni T., Luca T., Nicolò G., Emilio e Francesco V., Amedeo B. cor. 45.

Per onorare la memoria della signora Nicolina ved. Stuparich dai fratelli Quarantotto cor. 30.

Da Beatrice invece d'una mancia cor. 3.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 4.20 dagli studenti tecnici di Graz quale XIII contributo settimanale.

Scoprimento di una lapide della Società Agraria alla Cassa di risparmio. Ieri alle 6.30 del pomeriggio, nell'orto pomologico di Guardiella venne scoperta, sulla facciata della stazione modello di allevamento bovino, una lapide, che perpetua l'atto munifico della Cassa di risparmio triestina, la quale, com'è noto, elargì diecimila corone per quella stazione.

Alla semplice cerimonia intervennero il podestà e presidente della Cassa di risparmio avv. Sandrinelli, il vicepresidente sig. Oscar Ravasini, il sig. Bussanich, presidente provvisorio della Camera di commercio, il comitato dirigente della Società Agraria, alcuni consiglieri municipali e direttori della Cassa di risparmio. Gli invitati furono ricevuti all'ingresso dell'Orto pomologico dal presidente della Società Agraria sig. Leopoldo Mauroner, dal segretario sig. Zaratin, dall'economo sig. Oblak, che condussero gl'invitati a visitare la conigliera modello. Specialmente le razze d'Angora si dimostrarono di una prolificità sorprendente. Il comitato promotore spera che in breve si potranno avere risultati pratici dall'allevamento dei conigli.

Dopo una visita al pollaio, gli intervenuti visitarono la stazione modello d'allevamento bovino, che contiene bellissimi esemplari di vacche lattifere, e un torello di un anno e mezzo, proveniente da Imst, nella valle superiore dell'Inn.

La lapide scoperta è di marmo bianco, e sotto l'alabarda triestina si legge la seguente epigrafe:

«Munifico contributo - della - Cassa di risparmio triestina - la - Società Agraria - eresse - questa stazione d'allevamento bovino - MCMVIII».

Allo scoprimento il presidente Mauroner espresse al podestà, con brevi parole, la viva riconoscenza della Società Agraria per l'atto munifico della Cassa di risparmio. Rispose il podestà assicurando il vivo interessamento per lo sviluppo della Società Agraria e delle sue varie e pratiche estrinsecazioni.

Gl'invitati s'intrattennero ancora per assaggiare del latte eccellente, mentre l'economo sig. Oblak faceva una larga distribuzione di fiori e di frutta.

Il massacro dei bambini e la rinuncia alla maternità. Bisogna distinguere; e la legge distingue: due, e molto ben definiti, sono gli ordini di fatti che si presentano da qualche tempo alla cronaca. Non è la stessa cosa, la madre che caccia violenta nella morte il suo neonato inconscio, e la madre che, prima d'abbandonarlo al destino, gli veste tre magliette, gli pone il poppatoio al collo, lo assicura contro il freddo e la fame, e spera nella forza del suo vagito.

Un'identità d'animo le congiunge: nè l'una nè l'altra vollero esser madre. Non è madre chi vuole; madre è chi ha da esser tale: così la natura ha decretato, nei suoi oscuri disegni per la continuazione della specie. Centinaia di donne si struggono nel desiderio di stringere al seno un loro nato, e la natura non le compiace. Cento e cento altre donne veggono con angoscia, con orrore, con sgomento, gli indizi rivelatori della maternità nella loro vita fisiologica: e la natura compie l'opera sua con solenne implacabilità. L'uomo è un problema prima di nascere; il povero bambino, che saprà nulla di questo mondo e giacerà dove lo metteranno a giacere e piangerà se non gli daranno la poppa, sarà il più terribile problema che possa affacciarsi allo spirito della madre sua.

Qualche volta l'ansiosa esistenza di nove mesi al cospetto del problema irresolubile avrà dato a questo un così demonico impero sovra ogni istinto della donna che, nato l'infante, essa non penserà che alla propria condizione spaventosa di non sapere come mantenerlo o come giustificarlo al mondo. Diverrà l'infanticida, la belva, il mostro, in forza di un turbamento accumulato per nove mesi nella sua anima solitaria e divenuta disperazione, nel momento che non permette più la simulazione e l'indugio. Ma altre volte la madre amerà il suo bimbo, il suo nato, pur non avendo la forza d'animo di stringerlo al seno innanzi al mondo e non trovando il mezzo di provvedere a lui, affidandolo ad altri, ma avendolo pur suo, se pur occulto, lontano: allora sarà la rinuncia tacita e triste alla maternità, a tutti gli affetti contenuti nel figlio, a tutte le ansie e le gioie di chi nutre e di chi educa il frutto delle viscere sue: allora saranno i pannolini, le tre magliette contro il freddo notturno, il poppatoio contro la fame, la preservazione della vita a cui si rinuncia.....

Il piccolo problema umano non è risolto dalla madre, alla maniera crudele dell'infanticida: lunge da lei! Sarà risolto da altri. Dal caso, dall'ignoto; ad ogni modo dall'una o dall'altra forza benigna della vita.

E' inutile parlare di leggi, dinanzi alla questione della maternità che non può rivelarsi. Perfino dinanzi ai casi efferrati dell'infanticidio, i giurati mostrano molte volte di soggiacere alla dominazione di un dubbio angoscioso. Tutti sentono che la legge, la quale è la sanzione dei concetti morali rappresentanti il costume dell'umanità, non potrebbe essere diversa; ma tutti sanno che, quanto alla maternità lecita o illecita, sono proprio i costumi, le tradizioni di pensiero dei popoli, a presentare una grande lacuna, un grande vacuo, un abisso di oscurità nel quale la coscienza cercherebbe invano la sua via diritta. La spietatezza di molte madri è la conseguenza del terrore di molte donne; la pietà disperata di molte madri che abbandonano il loro nato, vivente, alla speranza di un'altra madre è per fortuna un immediato stimolo a quante donne hanno cuore materno perchè assumono esse la soluzione del problema.

Abbiamo udito invocare, dopo gli ultimi casi, il ripristinamento della ruota: il meccanismo col quale la logica ipocrisia di altri tempi liberava le madri del fardello dei figliuoli che non si volevano nati e ne faceva orfani sociali. I nostri tempi hanno di meglio? Contro le infanticide, no, purtroppo. Ma per le madri che espongono il loro infante con l'idea di preservarne, di renderne forse più sicura la vita, hanno qualche cosa di meglio del meccanismo: hanno cuori femminili che, spontanei, con subito slancio, si sentono cuori di madri per l'innocente che da una donna d'animo debole fu abbandonato a tutte le donne di forte animo. Queste non mancano. Il bimbo deposto l'altro giorno sul sedile dinanzi a una chiesa trovò tosto le madri che gli tendevano le braccia: ciò è bello, e solleva l'animo. Ma sarebbe più bello se in questo gesto d'amore una donna, una sola donna, sentisse l'eloquenza di un muto rimprovero: e ravveduta, acquistato l'animo, il coraggio, la fede in sè che non aveva, si presentasse a ridomandare il suo bimbo.

E' tanto bello che pare oggi impossibile; e pure la forza dell'esempio non avrà tutta la sua efficacia finchè questo, un giorno o l'altro, non avverrà.

Un concorso del Circolo Artistico. Il Circolo Artistico bandisce fra i soci artisti un concorso per un emblema o segno sociale da applicarsi alle lettere e alle tessere di riconoscimento e da usare come «ex-libris». L'emblema deve recare l'iscrizione: «Circolo Artistico - Trieste»; del resto è lasciata agli artisti la massima libertà. Il premio unico è di cento corone. I progetti devono essere presentati entro il 15 di luglio. Il bando è esposto nei locali del Circolo, la cui segreteria darà tutti gli schiarimenti che si desidereranno.

La «Permanente» prorogata per altri due anni. La Delegazione municipale, nelle sue sedute del 2 e 29 maggio p. p., ha deliberato di prolungare la concessione dei locali adibiti ad uso della Esposizione Permanente del Circolo Artistico sino al 23 agosto 1910. Apprendiamo che la direzione del Circolo ha condotto a fine, in questi giorni, la riforma del regolamento interno della Permanente, affinchè questa istituzione prosperi sempre maggiormente.

La squadra inglese a Trieste. Secondo notizie ufficiali la squadra inglese del Mediterraneo sarà a Trieste il primo luglio. Le navi di battaglia si tratterranno a Trieste sino al 6 luglio. Il giorno 7 sopraggiungeranno gli incrociatori che si fermeranno nella nostra rada a tutto 12 luglio.

Durante la permanenza della squadra a Trieste gli ammiragli inglesi e gli ufficiali superiori si recheranno a Vienna ove **saranno ricevuti dall'Imperatore.**

Adunanze sociali. Il Consorzio dei salumai terrà domani, alle 10 ant., nella sede sociale (S. Caterina 1) un'adunanza straordinaria, per trattare riguardo la vertenza dell'incorporazione dei salumai nel Consorzio dei commestibilisti.

* Domani, alle 12 mer., al Teatro Fenice, la Società corale teatrale terrà una adunanza generale straordinaria.

Modificazioni di statuti, approvate. La Luogotenenza, in seguito ad autorizzazione del ministero dell'interno d'accordo coi ministeri interessati, ha approvato le modificazioni degli art. 11 e 37 dello statuto della Società per azioni «Società anonima delle piccole ferrovie di Trieste», e degli art. 5 all. 2 e 6 all. 2 dello statuto della Società per azioni «Prima pilatura triestina di riso» in Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Ad onorare la memoria della madre dal dott. Giovanni Stuparich cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria del signor Antonio de Guarrini, dalla signora Elisa vedova Stolfa cor. 5 a favore della Guardia medica.

Dalla maestra com. Enrica Mosettig, contrariata per un malinteso, che le procura una restituzione da lei mai richiesta, cor. 8.66 a favore della Colonia alpina degli Amici dell'infanzia.

— Alla Poliambulanza pervennero dal signor S. V. cor. 10.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dalla Tipografia Morterra e C. corone 20.

Le nuove banconote da venti corone. — Il ritiro delle banconote in corso. La «Wiener Zeitung» giunta stanotte reca il dispaccio ministeriale, annunziatoci per l'edizione serale, sulla emissione delle banconote da 20 cor. della Banca austro-ungarica con la data 2 gennaio 1907 e sul ritiro delle banconote da 20 cor. ora in corso con la data del 31 marzo 1900.

Ecco le disposizioni più interessanti del dispaccio ministeriale:

La emissione delle nuove banconote comincerà col giorno 22 giugno corr. pre-

so le Sedi principali della Banca a.-u. di Vienna e Budapest, e presso tutte le sue filiali.

Le banconote da 20 cor. presentemente in circolazione verranno ritirate. L'emissione delle banconote da 20 cor, è limitata a sensi dell'art. 111 degli statuti della Banca. L'obbligo incondizionato di scambio al quale sottostà la Banca a.-u. in base all'art. 88 degli statuti della Banca, non ha perciò vigore riguardo all'emissione di queste banconote.

L'emissione delle banconote da 20 cor. con data 2 gennaio 1907 verrà effettuata a seconda del ritiro delle banconote da 20 cor. con la data del 31 marzo 1900.

Le banconote che attualmente si trovano in circolazione vengono accettate in pagamento o per lo scambio presso le Sedi principali e le filiali della Banca a.-u. fino a tutto il 30 giugno 1910, cosicchè l'ultimo termine per il ritiro delle stesse sarà il 30 giugno 1910. Passato questo termine tali banconote verranno accettate dalle Sedi della Banca a.-u. solo per lo scambio. Dopo il 30 giugno 1916 la Banca a.-u. non è più obbligata a rimborsare tali banconote da 20 cor. con data 31 marzo 1900.

Ecco la descrizione delle nuove banconote da 20 cor.:

Le nuove banconote hanno un formato della larghezza di 150 millimetri e dell'altezza di 90 millimetri (15 millimetri più larghe e della stessa altezza delle attuali) e portano su carta confezionata nel suo spessore senza linee ad acqua una stampa doppia: da una parte il testo tedesco, dall'altra il testo ungherese.

Il disegno propriamente detto della banconota della larghezza di 140 millimetri e dell'altezza di 80 millimetri è limitato da una cornice a lati rettilinei e ad angoli retti, variopinta e arabescata con linee bianche, nella quale c'è di sopra nel mezzo la indicazione del valore con le parole «Zwanzig Kronen», rispettivamente «Husz korona» e negli angoli la cifra «20». Negli angoli inferiori si trovano dalla parte tedesca in piccole cornici rettangolari la indicazione del valore nominale della banconota cioè venti corone riprodotta in otto differenti lingue. Dal lato ungherese si trova invece la disposizione penale. Da ambo le parti della banconota in colore turchino vi è a destra in un'incorniciatura ovale a ghirigori tratteggiato gradatamente, una testa ideale di donna vista di faccia; a sinistra dal lato tedesco una ghirlanda di rosette di forma ovale fregiata a rabeschi in cui è stilizzata l'aquila imperiale, sotto alla quale si trova in caratteri bianchi su fondo scuro la disposizione penale in tedesco; dal lato ungherese vi è lo stemma d'Ungheria. La tinta di fondo, di vari colori, rappresenta alternativamente un ornamento a ghirigori e la cifra «20» a guisa di rilievo, di sopra nel mezzo dal lato tedesco una testa femminile in rilievo di color verde su fondo rosso, con lo sguardo rivolto a destra; dalla parte ungherese la stessa testa con lo sguardo volto a sinistra in color rosso su fondo verde. Sotto a queste teste in profilo, tra i margini ovali della figura della banconota si trova il testo della banconota, le cui firme vengono a stare sul largo nastro, rabescato a linee bianche, della parte inferiore della incorniciatura. Dalla parte tedesca, a destra e a sinistra delle teste in rilievo è stampata in nero la serie, dalla parte ungherese il numero della banconota.

Lavori pubblici all'asta. Per allogare l'impresa del lavoro di costruzione della riva d'approdo in Valle Grada (Arsa) si terrà il 20 giugno presso il Dipartimento edile del Governo marittimo in Trieste, un'asta pubblica mediante offerte per iscritto in diminuzione del prezzo fiscale di cor. 8378.00, giusta il progetto di cui si potrà prendere ispezione nelle ore di ufficio presso il suddetto Dipartimento.

Le offerte su bollo da 1 corona e col vadio di cor. 420 dovranno essere presentate al Governo marittimo.

Borsa di pratica commerciale, in concorso. E' aperto il concorso ad una Borsa di pratica commerciale all'estero di 5000 corone annue, da conferirsi alla fine dell'anno scolastico 1907-08, per la durata di due anni, ad uno studente triestino della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella, il quale, dopo assolti con buon esito gli studi, si rechi e rimanga durante i due anni in una piazza all'estero, a scelta della Deputazione di Borsa, per estendere le sue cognizioni commerciali.

Le istanze documentate sono da presentarsi alla Deputazione di Borsa entro tutto il mese di agosto a. c.

Produzioni musicali. Il secondo saggio degli alunni del Conservatorio musicale si darà mercoledì 16 corr. alle 8.15 pom. nella sala della Filarmonico-Drammatica.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica triestina farà domani una gita alla volta di Gorizia. Ritrovo ad ore 5 al Caffè Stella Polare.

★ La sezione Trieste dell'Audax italiano bandisce per domenica 21 corr. la sua 7.a marcia ufficiale col percorso Trieste, Portogruaro, Cividale, Sagrado (chilometri 201 in ore 17.30 consecutive). Iscrizioni si ricevono a tutto 19 corr. presso il sig. Emilio Fano, Corso 27.

★ Il Circolo sportivo «Juventus» avverte i soci podisti che il ritrovo per la marcia «Fortior» da compiersi questa notte sul tratto Duino-Cividale è fissato per le 8 e mezzo pom. precise al Caffè Secession.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani domenica una gita alla volta di Buttogliano con partenza alle 6 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Club Veloce Trieste indice per domani domenica una gita alla volta di Monfalcone con partenza dalla prima squadra alle ore 7 ant. e della seconda all'1.30 pom. Le partenze seguiranno dal Caffè Milano.

★ Il Club ciclistico «Rapido» indice per domani una gita sociale alla volta di Gorizia, con partenza dalla sede sociale (via Carducci 38) alle 6 ant.

★ La Lega degli insegnanti indice per domani domenica una gita sociale per Monfalcone. Partenza dalla radice del molo S. Carlo alle 2.30 pom. e da Monfalcone alle 7.30 pom.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita sociale alla volta di Isola. Partenza alle 2 pom. dal Restaurant «Alla città di Firenze» in via S. Caterina.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado rispettivamente Aquileia col piroscafo «Timavo» partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e 7 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e 3 pom. Ritorno da Grado alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30, da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.15 pom.; Ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7.45 pom.;

per Capodistria col piroscafo «S. Giusto» (di gala); partenza alle 4 pom.; ritorno alle 7.30 pom.;

per Miramar e Sistiana col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Sistiana alle 12.15 e alle 5.15 pom.

Festa campestre. Domani, domenica, si darà nel prato di Cologna l'annuale festa di ballo campestre, dalle 5 alle 10 pom.

Iersera un gruppo di giovani mosse dai Volti di Chiozza e attraversò la piazza S. Giovanni e la via delle Torri prendendo la via S. Caterina. Quivi le grida che i giovani emettevano, e il tenore dei cartellini che si andavano spargendo, indussero numerose guardie ed agenti a disperdere la dimostrazione. Furono operati due arresti.

Un piroscafo che investe un veliero

Il veliero affonda

SENSIBILI DANNI

Iernotte, verso le 11, poco fuori della Lanterna, il pir. a.-u. «Velebit» dell'«Ungaro-croata», di 95 tonnellate di registro netto e al comando del cap. G. Kilvany, partito poco prima dal nostro porto diretto per le coste dell'Istria, investì la brazzera «Minori» di Capodistria carica di patate, frutta e verdura e diretta a Trieste. All'urto si aperse una falla nella brazzera, l'acqua si precipitò con furia nell'apertura e la barca incominciò ad affondare. Per fortuna, non si ebbero a deplorare vittime umane e la brazzera fu potuta condurre dal piroscafo, a rimorchio, al molo Giuseppino. Ma i danni furono rilevanti e gran parte del carico andò perduto.

Particolari

Il «Velebit» s'era staccato dal molo Giuseppino verso le 10 e, a mezza velocità, s'era diretto verso il largo. Alle 11 doppiava la Lanterna e arrivava all'altezza del primo faro galleggiante a tre luci rosse sovrapposte, ancorato a tramontana della nuova diga in costruzione.

A circa mezzo miglio più in tramontana del faro, veleggiava la brazzera «Minori», partita poco dopo le 8 da Capodistria.

E' constatato che essa aveva accesi ed esposti i fanali regolamentari. Era comandata dal padrone Giuseppe Pesaro ed aveva, d'equipaggio, quattro marinai ed un mozzo: Giovanni Giraldi, Andrea Vattovaz, Pietro e Giacomo fratelli Busan ed il ragazzo Gabriele Genso. Sulla brazzera erano anche tre passeggeri, comproprietari di parte del carico.

Ad un tratto, il comandante la brazzera ed il marinaio Giovanni Giraldi videro

avvicinarsi un piroscafo,

la cui rotta era diritta sulla loro barca, tanto che essi scorgevano distintamente il fanale bianco di straglio, e il fanale verde di posizione. Date le condizioni del vento e del mare e dato pure che il regolamento di navigazione fa obbligo ai piroscafi di schivare i velieri, essi non fecero alcuna manovra; ma per render attenti quelli del piroscafo, si misero a gridare.

Nel frattempo, la distanza che separava i due navigli, era andata sempre più diminuendo. Da bordo del piroscafo s'accorsero infine della brazzera e manovrarono di conseguenza; ma

ormai era troppo tardi!

alcuni istanti dopo il «Velebit» abbordava violentemente la brazzera all'altezza delle sartie da proravia, nel punto ov'è il fanale verde (destra).

All'urto fortissimo, la brazzera aperse un lungo squarcio e incominciò a riempirsi d'acqua e a sommergersi. Degli otto uomini che erano a bordo del veliero, già tutti in piedi per le grida d'allarme date dal comandante e dal Giraldi, tre nel momento in cui la prua del piroscafo s'affondava nello squarcio, s'arrampicarono a bordo del piroscafo investitore; gli altri, rimasti nella brazzera, si diedero a gridare disperatamente

„Aiuto, aiuto!"

Il comandante del «Velebit» fece subito calare in mare una barca nella quale presero posto anche due marinai della brazzera e in pochi colpi di remo riguadagnarono la distanza percorsa e furono in vicinanza del veliero che andava sempre più riempiendosi d'acqua e affondando da prua.

In breve, ma non senza pericolo, i rimasti sulla brazzera furono tirati nella barca. Un cavo fu assicurato dalla brazzera alla stessa e passato al piroscafo. I naufraghi furono fatti salire a bordo del «Velebit» e, visto che la brazzera, sebbene fortemente sbandata e piena d'acqua, galleggiava ancora, fu assicurato il cavo alle «bitte» del piroscafo, e, navigando piano, il piroscafo tornò, rimorchiando il veliero, al molo Giuseppino.

Padron Giuseppe Pesaro narra che il comandante del «Velebit», quando fu giunto presso il molo Giuseppino, voleva sbarcarli

senza accostarsi al molo

lasciando a loro di fare quanto credevano per la brazzera. Il Pesaro, però, obbligò il capitano ad accostare al molo e avvicinare la brazzera. I naufraghi, sbarcati che furono, assicurarono ben bene alla riva la brazzera ormai vuotata a metà del suo carico alla riva, e ieri mattina di buon'ora, si recarono ad avvertire del caso l'ufficio di porto.

Il cap. Frausin, si recò con l'«Audax» a rimorchiare al sicuro in Sacchetta la brazzera avariata, quindi con la pompa dell'«Audax» riuscì a vuotarla. Il rimanente carico (quello di coperta era andato tutto perduto) fu sbarcato.

Il carico

era valutato 4000 corone, il veliero 6000; e tanto l'uno quanto l'altro non erano assicurati. Il danno subìto dal naviglio supera le 2000 corone, senza il danno subìto dall'equipaggio che perdette tutta la sua roba.

Armatori e proprietari della «Minori» sono i fratelli Vattovaz di Capodistria. Ieri l'equipaggio della «Minori» fu assunto a protocollo dal vice-capitano di porto cav. Frausin.

Per quanto riguarda l'assunzione a protocollo del comandante del «Velebit», il cav. Millincovich capo della Capitaneria di porto, delegherà il capitano del porto di Fiume, essendochè il «Velebit» non farà ritorno tanto presto a Trieste.

Un fattaccio alla Spremitura d'olii

Un operaio che spara tre colpi di rivoltella contro il suo superiore

Iersera verso le 9, all'esterno della Spremitura d'olii della ditta Jeansoulin e Luzzatti al N. 29 di S. Giovanni di Guardiella, accadde un gravissimo fatto e se oggi la cronaca non registra una tragedia lo si deve ad un miracolo.

I precedenti

Ierlaltro nel pomeriggio Francesco Bastianon, capo operaio nella suaccennata fabbrica, si accorse che uno dei suoi sottoposti, tale Pietro Zani, non corrispondeva affatto alle esigenze del suo lavoro e perciò lo chiamò a sè.

— Non ti licenzio - gli disse - ma a quel posto non posso lasciarti. Domani passerai nell'altro riparto.

— Ma là lo stipendio è minore.

— Certo, ma tu non ti meriti di più.

L'operaio ebbe un lampo d'odio negli occhi, ma per il momento non disse parola e tornò al lavoro. Ieri mattina, infatti, lo Zani si recò nel ripartimento indicatogli dal capo, ma lavorò pochissimo: era molto preoccupato e ogni qual tratto rimaneva pensieroso con la testa fra le mani. I suoi compagni lo interrogarono più volte per conoscere il motivo che lo faceva tanto triste ma l'operaio si limitava a rispondere che era la vittima di un uomo che lo odiava.

Tre colpi di rivoltella

Finito il lavoro, lo Zani, che abita al N. 621 di Guardiella, rincasò. Cenò, e poi, aperto il suo baule, vi cercò dentro qualche cosa e poi uscì. Girò in qua e là per qualche tempo come in cerca di qualcuno. Verso le 9 si trovava nei pressi della fabbrica e vedendo il Bastianon estrasse la rivoltella e, avvicinatosi di sorpresa all'uomo odiato, esclamò: «Adesso te farò mi un regalo»; poi puntò la rivoltella e sparò un colpo contro il Bastianon, che, udendo la sua voce si era voltato, e lo colpì in bocca. Subito dopo sparò un secondo colpo: il Bastianon riuscì a scansarlo e poi si diede alla fuga. Ma lo Zani lo rincorse e gli sparò contro un terzo colpo, ferendolo alla schiena.

I primi soccorsi

Il Bastianon emise un grido di dolore e ripiegatosi sulle gambe, stramazzò pesantemente al suolo. Lo Zani allora fuggì.

Attratti dalle detonazioni accorsero alcuni operai; e trasportato il ferito nell'interno della fabbrica, telefonarono alla Stazione centrale di soccorso, ma fu loro risposto che in quel momento il medico era assente per un'altra prestazione e che sarebbero accorsi appena fosse tornato. Ma gli operai decisero di non attendere il medico e trasportarono il ferito all'Ospedale, dove fu accolto nel quarto riparto.

I medici gli riscontrarono una ferita al labbro superiore e frattura di un molare inferiore, ed una al dorso con probabile lesione del polmone, nonchè ematoma e suffusioni sanguigne alla regione clavicolare sinistra. Il suo stato è grave ma i medici non disperano di salvarlo.

L'arresto del feritore

Appena venuto a conoscenza del fatto, l'ispettore della sezione di p. s. del quartiere uscì in cerca del feritore e riuscì ad arrestarlo circa mezz'ora dopo. Lo sciagurato giovanotto era in preda a forte agitazione. Confermò di aver attentato alla vita del suo capo perchè questi lo odiava e cercava tutti i pretesti per nuocergli. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti criminali.

★ Il Bastianon ha 31 anni, è da Cornuda, provincia di Treviso e abita in via Margherita N. 5. Il feritore ha 38 anni ed è da Sevignano, provincia di Forlì.

I RIPESCATI DAL MARE

Entrambi sono stati identificati

Abbiamo detto ieri dei due cadaveri ripescati a poche ore di distanza l'uno dall'altro e in due diversi punti del nostro porto. Il primo annegato, quello che era stato tratto dal mare a cento metri al largo della Lanterna e che non era stato potuto identificare, fu identificato ieri mattina alle 9 per Francesco Giurco, di 42 anni, venditore girovago di frutta e legumi, da Trieste, pertinente a Pirano.

Lo riconobbe la moglie di lui, la quale, passati i primi momenti di dolore, raccontò che suo marito si era allontanato di casa circa nove giorni addietro. Non essendo quella la prima volta che ciò avveniva, ella non ne fece caso; ma quando seppe degli oggetti rinvenuti indosso all'annegato, subito un triste presentimento si impadronì di lei, che ricordandosi come più volte il suo uomo aveva espresso il proposito di voler un giorno o l'altro finirla con la vita, non dubitò fosse suo marito l'annegato. Infatti era lui.

Il Giurco era conosciutissimo nel rione di Barriera vecchia e anche nel rione di via Conti, sotto il nomignolo di: «el gobetto». Era conosciutissimo perchè un tempo aveva fatto il barbiere in via dei Conti prima, e in piazza della Barriera vecchia poi. Da qualche tempo, sopravvenutogli un forte tremito alle mani, a causa dell'abuso dell'alcool, aveva dovuto abbandonare il mestiere, tanto più che la casupola dove teneva il suo esercizio, a fianco dell'ufficio postale, veniva demolita per dar posto al nuovo fabbricato che venne eretto.

Ultimamente il Giurco, stanco ed invecchiato, girava le vie della città con un carretto su cui aveva posta della mercanzia minuta. Egli non ebbe mai figli; lascia perciò la vedova sola, la quale abita in via della Pescheria vecchia N. 9, I p.

L'altro annegato

cui fu rinvenuto indosso il libretto di lavoro intestato al legatore di libri Enrico Bisiach, di 35 anni, da Trieste, fu identificato appunto per Enrico Bisiach, ex-legatore, da un operaio del cantiere San Marco, il quale fra le tante persone che si recarono a vedere la salma dall'annegato, riconobbe in lui un compagno di lavoro. L'operaio non seppe però dire se il Bisiach avesse o no famiglia, e nemmeno dove abitasse. Disse soltanto che il Bisiach era ultimamente occupato nel cantiere San Marco quale bracciante.

Più tardi risultò che il Bisiach ha vivente la madre, ma non si sa ove essa abiti. Inoltre, il Bisiach avrebbe avuto temperamento esaltato e più volte sarebbe stato ricoverato nelle sale d'osservazione.

Il Giurco fu sepolto ieri a sera. Oggi sarà sepolto il Bisiach.

IL SUICIDIO D'UN MUTILATO

Nel nostro numero di ieri portavamo, sotto il titolo «L'uomo che odia le guardie», la notizia che il venditore girovago Modesto Defranceschi, di 34 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, mercoledì sera verso le 11, uscito dall'osteria «All'Australia», in via di Crosada, ubriaco, aveva offeso due guardie, nelle quali s'era imbattuto, e perciò era stato arrestato e, nonostante la opposizione da lui fatta, condotto alle carceri.

Occorre notare che il Defranceschi era privo delle gambe e camminava sorreggendosi sulle grucce con due arti meccanici. Il Defranceschi, in vista dell'ubriachezza cui era stato in preda e delle sue condizioni fisiche miserevoli, fu rilasciato giovedì mattina ed egli riprese la sua solita occupazione, recandosi a vendere scatole di fiammiferi in via Vincenzo Bellini.

Ieri mattina il Defranceschi si recò all'Ospedale a trovare la donna con la quale conviveva, essendo separato da tempo dalla moglie, una donna di Pisino. Uscito dall'Ospedale, il Defranceschi si condusse fino in Corso ove, entrato nell'atrio della casa N. 28, da una bottiglia che aveva in tasca bevette circa mezzo litro di spirito denaturato. Poco dopo, preso da atroci spasimi, cadde a terra. Se ne accorsero alcuni passanti e subito telefonarono alla Guardia medica. Il dottore accorse e constatò che il caso era gravissimo. Lo fece, quindi, condurre immediatamente all'Ospedale, ove nella terza divisione tentarono di praticargli il lavacro dello stomaco, ma inutilmente. Poco dopo il disgraziato moriva.

Il Defranceschi era un esaltato. Nel 1895, per sottrarsi al servizio militare, si gettò sotto un treno della ferrovia Trieste-Pola ed ebbe tutte e due le gambe fino al ginocchio asportate. Quattro anni fa, mentre era ricoverato all'Ospedale, tentò di gettarsi dal secondo piano e per miracolo ne fu impedito da due infermieri che lo trattennero.

CICLISTA VIENNESE IN GRAVE STATO

per una caduta dalla bicicletta

Il commissionato Enrico Skrabausky, di 21 anni, da Vienna, da qualche giorno a Trieste ed alloggiato all'«Hôtel Volpich», si recò iermattina verso le 6 a fare una gita in bicicletta nei dintorni. Aveva da poco oltrepassato Contovello, quando per uno scarto della macchina perdette l'equilibrio e cadde, battendo il capo sul ciglio della strada, ove rimase immobile. Alcuni contadini lo trovarono svenuto e ne avvertirono la guardia comunale di Contovello, Simone Stoca, il quale visto di che si trattava, si recò a Prosecco e appena fu aperto l'ufficio postale telefonò alla Guardia medica. Gli avrebbero risposto che, essendo Contovello fuori di Trieste, non spettava ai medici dell'istituzione recarsi a soccorrere il ferito. Lo Stoca, allora, fece attaccare una carrettella e si recò a prendere il ferito e, con questo mezzo certo non troppo comodo, lo trasportò all'Ospedale, ove lo Skrabausky venne accolto nella decima divisione. I medici gli riscontrarono una ferita lacera alla fronte con commozione cerebrale. Il suo stato è gravissimo.

La direzione dell'albergo avvertì della disgrazia la famiglia.

I calzoni rivelatori. Martedì sera verso le 8, una guardia del Lloyd che pattugliava al Punto franco, trovò aperta la porta del magazzino N. 26 e, certo che a lavoro cessato, era stata chiusa, fu colta dal sospetto che fossero entrati i ladri. Perciò chiamò due suoi colleghi ed entrata con essi nel magazzino, vi fece una minuziosa visita, ma non si trovò anima viva. Però i funzionari constatarono che era stato lacerato un sacco di caffè e che era stato alleggerito di circa cinque chilogrammi.

Si avvertì la polizia e ad assumere i rilievi di legge si recò un ispettore, il quale, escluso per varie ragioni che il ladro fosse entrato dalla porta, che viene chiusa dall'interno, dedusse che doveva essersi introdotto nel magazzino calandosi dal terzo piano dello stabile mediante una delle corde dell' ascensore. E siccome queste sono molto unte, imaginò che l'individuo doveva essersi lordato i calzoni di grasso. In fine comunicò questo suo parere agli altri funzionari per facilitare loro la scoperta del ladro. Ierlaltro nel pomeriggio, poi, una delle guardie s'imbattè nel suaccennato recinto in un giovanotto i cui calzoni si trovavano appunto nelle condizioni immaginate dall'ispettore, e lo arrestò. Il giovanotto si qualificò per Ernesto V., di 16 anni, da Trieste, senza stabile dimora, e negò recisamente di essere l'autore del furto, ma non gli prestarono fede.

Si teme una disgrazia. Orsola Chersich, ostessa in via Silvio Enea Piccolomini N. 15, abitante in via della Fontana N. 22, denunciò alla polizia la misteriosa scomparsa del proprio marito Giovanni. Questi si allontanò da casa nella mattina del 10 corr. dopo aver intascato 400 corone, e da quel momento non fu più veduto da alcuno. La povera donna teme che al consorte sia accaduta qualche disgrazia.

Un nemico della reazione. Uno di quegli uomini ai quali piace menar le mani mentre viceversa pretendono remissività e dolcezza da parte dell'avversario è l'o-

COMUNICATI *)

Gratitudine e riconoscenza esprimo all' egregio medico **Dr. Ernesto Menzel,** il quale con amore, scienza e rara abnegazione seppe ridonare la salute ai miei cari figli.

M. Pison.

Colleghi macchinisti navali!

Essendosi manifestati in questi ultimi tempi alcuni dissensi in seno all'«Unione fra macchinisti navali» per lo scarso successo conseguito finora, taluni incolpano la Direzione della stessa traendone causa di malcontento e sostengono il bisogno di affidarsi ad altra associazione più forte, nella speranza di raggiungere alcuni ideali in un tempo più breve.

I fatti per dimostrare la poca serietà di un tale asserto mancano affatto: è bensì vero il contrario. Coi mezzi scarsissimi posti fin'ora a sua disposizione, l'Unione potè conseguire per i macchinisti navali leggi di sviluppo e considerazione di stima: alla cessata Direzione va quindi tributata ampia lode e non recriminazioni.

I dissidenti farebbero meglio riversare il biasimo sulla loro indolenza e sull'amor del vivere indisturbato. Si ricordino bene i recriminatori, che contro un'intera casta che fermamente vuole, le punte della concussione si spezzano. Voleri e lagni vanno esposti con dignitosa fermezza, se sostenuti dalla verità, ciò però non fu fatto finora.

Per quanto riguarda l'aggregazione dell'Unione ed altra società, si sostiene che il nostro sodalizio e con esso i colleghi tutti avantaggierebbero di molto, perchè in tal caso i nostri postulati avrebbero l'appoggio dei deputati socialisti alla Camera di Vienna, e perchè quanto più numerosi, tanta più probabilità di successo. Non esitiamo a dichiarare che, ove altre ragioni non consiglino tale federazione, i vantaggi posti innanzi non possono di certo lusingarci e tanto meno spingerci ad un passo che si presenta tutt'altro che scevro di pericoli.

Difatti, è generalmente noto che la «Società internazionale dei trasporti», per quanto gli statuti ne escludano la politica, ha l'impronta spiccata del partito socialista. Aggregandoci a quella federazione stabilmente, se anche non in via diretta nè intenzionale, si darebbe implicitamente la propria adesione ad un programma politico e si dovrebbe di necessità conformarsi alla sua condotta, perdendo così quell'autonomia che è stata sempre riconosciuta di sommo vantaggio. Scopo fondamentale del nostro sodalizio è stato finora la tutela degli interessi della casta, con esclusione assoluta d'ogni indirizzo politico ed a questa asserzione non temiamo smentite. Che questa, in un paese come il nostro, sia l'unica via possibile, lo dimostra altre associazioni professionali, dove in causa dell'azione politica, per quanto larvata, la compagine sociale va di giorno in giorno disgregandosi.

Non vogliamo negare che l'unione di più associazioni possa alle volte ottenere maggiori risultati che una singola, quindi più debole, considerando però la diversità degli interessi dei confederati - diversità massima nel nostro caso - non è dimostrato nè dimostrabile, che l'associazione più forte di numero potrà tutelare validamente gli interessi degli ultimi venuti, mentre invece riuscirebbe gravitante per loro di troppo onerosi doveri per la vastità che assume l'intera federazione.

Volendo prescindere dalle considerazioni d'indole generale, l'ideata aggregazione si presenta di nessun vantaggio, tenendo conto della speciale posizione che deve rivestire il macchinista a bordo di un piroscafo. La somma degli interessi del macchinista navale è tanto diversa da quella degli altri lavoratori appartenenti alla «Società internazionale dei trasporti», per le svariate e molteplici caste unite, da ritenere insostenibile una eventuale fusione. I macchinisti aggregandosi a quella associazione si sobbarcherebbero tali oneri, che evidentemente non starebbero in proporzione con gli eventuali vantaggi. Con ciò non va inteso però di dover abbracciare l'idea di appartarsi, seguendo un biasimevole individualismo di casta a danno di altri. L'idea che predomina in questi dettati è quella di dover prestar l'appoggio alle altre caste per il miglioramento e l'emancipazione economica. I macchinisti navali non possono oggi senza alcuna riserva far causa comune - in ogni evenienza - con le caste a loro inferiori per responsabilità e posizione sociale. Essi non possono precorrere i tempi; i fatti ci hanno dimostrato come talvolta i movimenti operai si promuovono senza matura riflessione e ci dimostrano che le coscienze non sono sufficientemente disciplinate. Considerata la posizione speciale in cui ci troviamo, in nessun caso possiamo già oggi legarci con coloro che per i doveri della posizione di lavoro ci sono subalterni.

Resta ora da dire sull'appoggio dei deputati di un numeroso gruppo politico che ci viene fatto balenare quasi a ricompensa di questa unione. Dobbiamo dichiarare che si farebbe torto ai deputati stessi, ove si ritenesse che essi intendano di far dipendere il loro appoggio a determinate domande dall'ente che le avanza o dalla forma in cui i postulati vengono prodotti, anzichè dai postulati stessi. Una simile enormità non deve, per doveroso riguardo a loro, essere ripetuta.

Nel consigliervi quindi di non far parte per ora alla «Società internazionale dei trasporti», non intendiamo venir meno ai buoni rapporti con questo sodalizio che non solo si dovranno mantenere, ma ancora renderli migliori; riservando l'appoggio a singoli movimenti ed in determinate circostanze.

Nelle attuali condizioni parlamentari dell'Austria e con speciale riguardo ai nostri paesi, l'accettare il patrocinio esclusivo di un determinato partito politico potrebbe segnare il principio degli insuccessi per quelle lotte interne di partiti politici che furono sempre fatali alle organizzazioni sociali.

Colleghi! Noi Vi esponemmo francamente il nostro pensiero, animati dalle migliori intenzioni. Vi esortiamo ad esaminare bene la questione e vi chiediamo, se non fosse meglio rinforzare con tutti i macchinisti navali l'Unione esistente, scuotendo gli apatici ad un proficuo lavoro e dando ad essa quei mezzi che altrove volete dare. Qual bisogno avete dell'appoggio altrui! Alla forza che già avete, unite la perseveranza, ed il meritato successo non potrà mancare.

Da Grado a Budua siete circa novecento e purchè fermamente lo vogliate diverrete numero ancora più grande, forti per volontà di volerlo divenire, stimati perchè liberi ed orgogliosi che il vostro bene sarà conquista di voi soli.

Giugno 1908.

Alcuni consoci.

N. 1002.

Avviso di concorso.

Col presente viene aperto il concorso al posto di Segretario-cassiere del Comune locale di Visignano, col posto medesimo va congiunto l'annuo emolumento di corone 1600.

Il posto per il momento è provvisorio; diverrà stabile a norma della legge provinciale 10 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Alle istanze, da prodursi al Municipio di Visignano fino a tutto 30 giugno a. c., saranno da allegarsi i documenti comprovanti l'età, la pertinenza, gli studi percorsi, i servizi prestati, nonchè la perfetta conoscenza della lingua italiana e di uno dei dialetti slavi.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO

li 10 giugno 1908

Il Podestà: **A. Mianich,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

peraio Romeo Cicuto, abitante in Campo S. Giacomo N. 6. Egli, non si sa veramente per quale motivo, ebbe più volte occasione di percuotere la signorina Vittoria Stancich, di 26 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 18. Questa, ch' è di carne e d'ossa come lui, tentò sempre di difendersi e di restituire qualche colpo all'avversario, e questa circostanza inasprì il tizio in modo straordinario.

— Se te me darà contro quando che te bastono - disse l'altro giorno il bel tomo - mi te mazzarò a colpi de rivolver...

La giovane, spaventata, comunicò la cosa alla polizia e giovedì nel pomeriggio il Cicuto fu arrestato. Egli ammise di aver percossa la Stancich, ma negò di averla minacciata. Nondimeno fu trattenuto.

Un vagabondo che ingiuria una guardia. Giovedì sera, una guardia che pattugliava per le viuzze di Città vecchia s'imbattè in un giovanotto all'apparenza forestiero e, presolo per un vagabondo, lo fermò e gli chiese i suoi documenti. Ma l'individuo si diede ad ingiuriare la guardia, e questa lo dichiarò in arresto. Lo sconosciuto, allora, diede al funzionario uno spintone e poi tentò di fuggire, ma non riuscì nell'intento. Alla polizia si qualificò per Francesco Hütter, di 24 anni, fuochista, dalla Baviera, senza occupazione e senza alloggio. Fu condotto agli arresti.

Fra ragazzi. Iersera il ragazzo di 11 anni Marcello Celligoi, abitante in Chiadino N. 80, mentre giuocava con un altro ragazzo, trovò alterco con lui e fu colpito al capo con un temperino in modo da riportare una ferita per la quale dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso.

Durante il lavoro. Il bracciante Antonio Marz, di 55 anni, abitante a Muggia N. 307, ieri mentre lavorava al cantiere S. Marco fu investito da un vagoncino e riportò contusioni alle gambe. Dopo avute le prime cure dal dottore dell'«Igea» venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Ieri, mentre il manovale Michele Radiborics, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 38, lavorava per conto dell'impresa «Union» a Sant'Andrea, una rotaia che aveva da mettere a posto gli cadde sul piede destro in modo da cagionargli una ferita. All'ospedale venne accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Sestan, di 32 anni, bracciante, abitante in Rozzol 655, per una ferita di taglio alla mano destra; Cesare Gasparone, di 36 anni, manovale, abitante in via dei Capitelli N. 28, per una ferita alla fronte; Giovanni Degan, di 14 anni, abitante in via del Rivo 16, per una contusione alla spalla destra.

Cadute. Ieri venne accompagnata all'Ospedale e accolta nella decima divisione Francesca Musina, di 70 anni, abitante a Servola N. 85, la quale, cadendo dalle scale, aveva riportata una frattura al braccio destro.

Corrispondenza aperta. *Studioso.* La stella polare deve il suo nome al fatto di trovarsi presso a quel punto del cielo cui giungerebbe l'asse terrestre prolungato in direzione del polo nord. Ma se, come è il Suo caso, si vogliono far calcoli di determinazione di latitudini o di azimut per la rettificazione delle bussole, non si può servirsi della stella polare perchè la sua distanza dal Polo è variabile. Tale distanza, per esempio, al 1. gennaio 1908 era di 1° 14' 4" ciò che per Trieste darebbe luogo a delle differenze angolari orizzontali (azimutoli) di circa 1° 38' 30". — *Curioso.* Gli esonerati dal servizio militare sono obbligati a pagare la tassa militare fino al 32.o anno d'età. — *Antico lettore.* Norma generale per i rapporti tra inquilino e proprietario è che l'inquilino, all'atto dello sloggio, deve consegnare la casa nello stato in cui l'ha ricevuta, sicchè se levando le serrature poste da Lei, danneggia in qualsiasi modo la casa, Ella è tenuto a lasciare le serrature al loro posto a meno che non abbia pattuito altrimenti col locatore. — *Pitagora.* Bisogna ch'Ella specifichi in quali scuole intenderebbe di diventar professore. — *Alpha.* Per essere ammessi ai corsi serali dell'Accademia di commercio non si richiedono studi speciali; basta poter dimostrare di possedere una coltura generale sufficiente per poter approfittare delle lezioni. Per il resto si rivolga alla Direzione dell'Accademia. — *Scolaro.* Un alunno riprovato nel primo anno del Ginnasio comunale può essere ammesso alla VI popolare cittadina se ed in quanto abbia superato l'esame del V anno delle scuole popolari ed abbia circa 12 anni. — *Viaggiatrice.* Di consueto le ferrovie italiane accordano ogni anno dei ribassi in occasione del 20 settembre. — *Assiduo lettore.* La paga di un agente di farmacia non è fissata da nessuna altra norma all'infuori del contratto stipulato fra il proprietario della farmacia e l'agente. — *Impaziente.* Potrà avere esaurienti informazioni sul neocostituito Consorzio di falegnami rivolgendosi all'Istituto delle piccole industrie. — *Tonin,* Zara. In questa rubrica non possiamo dare informazioni di carattere commerciale. Si rivolga per i prezzi dei capretti e delle pelli a qualche negoziante del genere. — *Goloso.* Uno dei metodi più sicuri per conservare a lungo le frutta è quello di farle asciugare bene all'aria e poi di collocarle in casse fra strati di gesso cotto in polvere evitando il contatto diretto delle frutta tra loro. — *Scommessa.* La glicerina non è un olio, ma bensì un alcool triatomico che con gli acidi oleino e stearino forma i veri principi grassi oleina e stearina. — *Assiduo lettore.* A Linz la «Tagespost». — *Ferito.* Consulti uno specialista delle malattie della pelle il quale potrà dirle se è possibile far sparire la cicatrice. — *Preme.* Gli effetti usati di uso personale sono esenti da dazio. — *Universitario.* Consulti «Geometria descrittiva» del prof. Aschieri, Hoepli, Milano. — *Costante lettore.* Le macchie d'inchiostro sulla carta si tolgono in diversi modi. Facendo uso di carta o meglio di cartone asciugante che s'impregna di acido ossalico o di ossalato di potassa, facendolo poi seccare. Questo cartone applicato sulla macchia, subito, assorbirà l'inchiostro e nello stesso tempo decolorerà la parte macchiata. In generale le macchie d'inchiostro cedono all'azione di una soluzione concentrata di acido ossalico molto calda. Questo sale è velenoso. Se nella composizione della carta predomina il cotone, facilmente si altera per l'azione di detto acido. Vi si rimedia immergendo la carta in un bagno leggermente alcalino e quindi per almeno 12 ore in un bagno d'acqua pura. Occorre per queste operazioni molta cura ed abilità altrimenti si rischia di sostituire alla macchia d'inchiostro una grossa macchia gialla.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.7. Oggi: alta marea 9.19 ant e 8.15 pom. - Bassa marea 2.34 ant. e 2.40 pom.

Ogni giorno una. Due amici, cacciatori appassionati, discorrono, com'è facile indovinare, delle straordinarie doti dei loro bracchi.

— Quello che nel mio «Fido» fa meravigliare è lo straordinario odorato. Figurati che quando vengo a casa egli sente il mio odore a più di un chilometro di distanza... Stupefacente, nevvero? Cosa ne dici?

— Io dico - risponde Glucosio - che... dovresti andare a prendere un bagno!

TEATRI.

Fenice. Stasera si darà la prima della «Carmen». Protagonista sarà la signorina Dalia Bassich, nostra concittadina, «Don Josè» il tenore Antonio Ramazzini, «Micaela» la sig.a Rita Margheri, «Escamillo» il sig. Oreste Mieli. Lo spettacolo comincerà alle 8.15.

«Amica» del maestro Mascagni al Politeama Rossetti. Per la prima rappresentazione dell'opera «Amica» del maestro Mascagni, la quale sarà personalmente diretta dall'autore, c'è una febbrile ricerca per posti, esauriti ormai per la prima rappresentazione che avrà luogo mercoledì venturo. La seconda ed ultima rappresentazione si darà venerdì venturo. Per tale rappresentazione non si accettano neppure prenotazioni; i posti che ancora rimangono possono essere acquistati al camerino del teatro, Corso 1.

Minerva. «Eva» esercita il suo fascino ed attira seralmente al Minerva numerosi ammiratori. Ne profitta così la compagnia di operette, la quale veramente merita di venir incoraggiata essendo gli artisti tutti coscienziosi ed a posto nelle rispettive parti.

Anche questa sera «Eva» ricomparirà e con lei il serpente, l'arca di Noè, l'America e tutto il gaio sciame di artisti, coristi e ballerine.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia lirica italiana. - Ore 8.15. *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.
MINERVA. Compagnia d'operette Calcagno. Ore 8.15. *Eva*, in 3 atti, dei m.i Bossa, Cunzio e Giannelli.
FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

Corte d'Assise.
Furti continuati di farina e fagiuoli.

Il dibattimento per crimine di furto e complicità in furto a carico di Ernesto Klun, Ruggero Beiam, Carlo Birkl, Giov. Batta Barbiani, Antonio Krivitz e Marcello Klun, fu ripreso iermattina e la Corte propose ai giurati otto quesiti, dei quali cinque per crimine di furto a carico di Ernesto Klun, Ruggero Beiam, Carlo Birkl, Marcello Klun e Giov. Batta Barbiani, uno per correità in furto a carico del Barbiani, uno per correità in furto a carico del Krivitz e uno, eventuale pel caso di risposta negativa al quesito di correità, per complicità in furto a carico del Krivitz.

Delle arringhe

pronunciate dal P. M. sost. procuratore di Stato dott. Barzal e dai difensori: avv. Piccoli per il Barbiani, dott. Laneve per Ernesto Klun, Ruggero Beiam e Carlo Birkl, dell'avv. Petronio per Marcello Klun - abbiamo riferito diffusamente nel «Piccolo della sera» di ieri e ad esso rimandiamo i lettori. L'avv. Piccoli sostenne che il Barbiani si lasciò adoperare come intermediario da Ernesto Klun, senza che si fosse accorto che così cooperava ad un'azione immorale e proibita, non avendo avuto neppure il più lontano sospetto che il Klun rubasse quel che vendeva. In appoggio di questa tesi, citò il fatto che per tutto compenso il Barbiani percepì solo 13 corone. L'avv. Petronio sostenne dal canto suo non essere provata la colpa di Marcello Klun, rilevando che la Procura di Stato non era riuscita a raccogliere contro di lui che semplici indizi, il più grave dei quali doveva essere quello del legame di parentela che passava fra lui e l'accusato principale. Ma appunto perchè cugino di Ernesto Klun, il suo difeso non poteva sospettare di lui quando veniva pregato di stare a guardia per segnalare l'arrivo del padrone. Ricavò alcun utile dall'impresa? No. E che poteva pensare lui dell'attività che svolgeva il cugino? Sapeva che egli era onesto - come tale lo aveva sempre conosciuto; sapeva che egli era magazziniere presso la ditta Machne e, come tale, era in grado di disporre per il carico e scarico dei sacchi. Tutt'al più potè pensare si trattasse di lavoro fatto in ora abusiva. Ma basta questo per condannare un uomo per furto o correità in furto? E l'avv. Petronio domandò verdetto assolutorio.

L'avv. Pincherle si trovava a combattere una cattiva battaglia. Il P. M. aveva rilevato la grande colpa che delle perpetrazioni di furti hanno i ricettatori, come quelli che danno l'incentivo ai ladri e che assicurano la proficuità del lavoro. Ed il Krivitz era gravemente adombrato dalle risultanze procesuali, le quali dicevano aver egli comprato a prezzi rotti tutta la merce rubata al Machne. Ma egli cercò di girare la posizione, sostenendo che nella farraggine degli affari, il Krivitz non aveva avuto agio nè modo di esaminare a fondo di che qualità erano gli acquisti che gli si proponevano; che aveva comperato in buona fede, ritenendo il Klun in possesso legittimo della merce propostagli; che aveva pagato nè più nè meno che quanto si è soliti di pagare la merce insistentemente offerta.

Ad ogni modo, se il Krivitz ha una colpa, essa consiste nel fatto che prima di acquistare non prese le debite cautele, non assunse le dovute informazioni; ed è perciò che egli propose la formulazione d'un quesito per incauto acquisto. La Corte lo negò, ma i giurati possono domandarlo e la Corte deve concederlo. Ad ogni modo, in dannata ipotesi, i giurati non possono affermare il quesito di correità, che presuppone un accordo anteriore ai furti, un patto stipulato prima circa il compenso per la merce che sarebbe stata rubata poi: di ciò non v'è traccia in processo.

Il verdetto

Replica il P. M. dott. Barzal e controreplica l'avv. Pincherle. Dopo un particolareggiato e sereno riassunto fatto dal presidente cons. Clarici, i giurati si ritirano nella loro stanza di deliberazione. Sono le 4 pom. passate. Rientrano dopo un'ora circa ed il loro capo legge il verdetto col quale: per il Krivitz si nega il quesito di correità con 7 «sì» e 5 «no» e si afferma ad unanimità il quesito di complicità in furto;

per il Barbiani si negano il quesito di reità e correità con 5 «sì» e 7 «no».

Nei riguardi di Marcello Klun si nega la reità con 5 «sì» e 7 «no».

Per gli altri imputati Ernesto Klun, Ruggero Beiam e Carlo Birkl vengono affermati ad unanimità con 12 «sì» i quesiti relativi, per crimine di furto.

La sentenza

Il P. M. domanda l'applicazione della legge e fa valere le aggravanti del caso a carico dei riconosciuti colpevoli. L'avv. Abram per la Parte civile domanda che i colpevoli vengano condannati al pagamento solidale dell'indennizzo che precisa. Il dott. Laneve e l'avv. Pincherle enumerano le mitiganti da prendere in considerazione per i loro clienti e la Corte si ritira. Subito dopo rientra ed il presidente pubblica la sentenza con la quale: Marcello Klun e Giovanni Barbiani vengono del tutto assolti; Ernesto Klun è condannato a 3 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi; Antonio Krivitz a 2 anni di carcere. Entrambi poi, al pagamento in solido alla parte danneggiata di corone 1077.95. Ruggero Beiam è condannato ad 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed al pagamento di cor. 594.40 alla parte dannegiata. Carlo Birkl, poi è condannato a 10 mesi della stessa pena con un digiuno ogni secondo mese, ed al pagamento di cor. 262.15.

Ernesto Klun ed Antonio Krivitz si riservano il triduo; gli altri due dichiarano di adattarsi.

Il dibattimento terminò dopo le 5. I due assolti vengono messi in libertà.

Le gallerie, che furono sempre affollate di pubblico, si vuotano rapidamente: molti attendono sulla via per assistere il passaggio dei condannati, commentando in vari sensi il verdetto dei giurati.

Ernesto Klun, prima di salire nel cellulare, bacia l'amante, la Tassoni, e le sorelle.

Il dibattimento di oggi

Stamane sarà tenuto dibattimento per crimine di truffa a carico di Teodoro Müller, dall'Ungheria.

Il Müller è quell'individuo presentatosi nell'albergo «Miramar» l'estate scorsa, spacciandosi come amico di un milionario che doveva venir dopo di lui a passar la luna di miele a Miramar e sparì improvvisamente, dopo aver vissuto parecchio tempo alle spalle dell'albergatore e dopo essersi fatto prestare da lui del denaro, con la scusa che non gli era arrivato un vaglia pretesamente spedito da Budapest.

Presiederà il cons. Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il bark triestino «Beechdale», comandato dal cap. Matteo Pasquan, partì l'11 corr. carico di semi oleosi da Concepcion dell'Uuruguay per Falmouth (ordini).

Avviso ai naviganti. Egitto. Porto di Alessandria. Boa luminosa. - Nel Great Pass di Alessandria, a circa mezzo miglio per 116° dalla meda del North Shoal, è stata ancorata una boa luminosa, denominata «Great Pass Pivot», dipinta in rosso, munita di fanale a luce fissa bianca». Questa boa indica il punto in cui le navi debbono lasciare il passo per dirigersi in porto.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Sebenico» da Curzola e scali con 20 passeggeri, «Dora» da Cardiff, «Matlecoviz» da Bordeaux, Pola e Fiume, «Sipan» da Cattaro e scali con 4 pass., «Medea T.» da S. Caio, «Isea» da Spalato e scali; e il pir. inglese «Teesdale» da Blyth.

— Partirono i pir. del Lloyd «Galizia» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Gisella» per Calcutta, «Maria Teresa» per Fiume; i pir. a.-u. «Flink» per Rovigno, «Saraievo» per Metcovich; il pir. ital. «Assiria» per Genova; il pir. inglese «Crathorne» per Penarth; il pir. ellen. «Samos» per Pireo; e il veliero ital. «Caterina Mei» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Marina» da Trieste passò il 9 corr. Tangeri diretto a Buenos Ayres, «Olga» da Trieste proseguì il 26 p. p. da Malta per Rosario e Colastine, «Onda» da Rosario arrivò il 1. corr. a Cork, da dove proseguirà per Glasgow e Gravosa, «Luna» da Gulfport proseguì il 29 p. p. per Buenos Ayres, «Stella» da Marianopoli in viaggio dal 9 da Malta per Rosario, «Triglav» partì l'11 da Gravosa per Napoli, «Bitinia» arrivò il 9 a Shields, «Sergi» il 1. a Taganrog e «Gardenia» il 4 pure a Taganrog, «Nador» partì il 3 da Ancona per Costantinopoli, «Sofia Braili» l'8 da Barry per Costantinopoli, «Edoardo Musil» da Shield passò Ushant il 9, «Campania» da Newcastle passò Sagre l'11, e «Nereo» da Newcastle passò Gibilterra l'11, tutti diretti a Trieste.

Lloydiani. «Thalia» da Trieste, scali e Tunisi arrivò l'11 ad Algeri, «Tirolo» dai porti della Soria proseguì l'11 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

UN AMMONIMENTO IN RITARDO

Gorizia 12. La Polizia ha oggi fatto chiamare i gerenti responsabili di tutti i giornali locali di tutte le tinte, italiani e sloveni, prevenendoli che verrebbero sequestrati i giornali che polemizzassero gli uni contro gli altri. Siccome l'intimazione è venuta oggi quando tutti i giornali erano già composti, si suppone che l'ammonimento, che rende ancora più illusoria la libertà della stampa non riguarderà la pubblicazione odierna. E' strano però che questa misura venga adottata dopo che per tutta la settimana ai giornali sloveni fu permesso di tirare a palle infocate contro gli italiani, di minacciare il diavolo a quattro, di aizzare a più non posso i montanari contro i cittadini e di preparare così un magnifico ambiente di disordine per la nuova calata che gli sloveni hanno deciso di fare domenica prossima.

TRE UCCISI DAL FULMINE

Pirano 11. Giunge notizia da Sicciole, che ierlaltro, durante un temporale, un fulmine penetrò in una casa dove si erano riparate quindici persone. Fu una scena di terrore. Quando i presenti ripresero animo, si accorsero che un giovane di 18 anni, figlio unico d'una vedova, e due fanciulletti, fratelli, uno di 7 e uno di 12 anni, erano rimasti fulminati.

I GIOVANI AGRICOLTORI ISTRIANI
reduci dal viaggio d'istruzione

Parenzo 10. Un entusiastico, patriottico saluto si sono scambiati ieri i nostri giovani agricoltori con le mamme, i babbi, i fratelli ed i cittadini che attendevano al molo l'arrivo del postale. Gli evviva a Venezia, all'Istria, a Parenzo s'intrecciavano con canti patriottici e, sui volti bronzei dei bravi giovani, traspariva evidentissima la commozione. Durante tutta la giornata fu un continuo narrare ai famigliari, agli amici delle bellezze vedute, delle gentili accoglienze avute. Ed i loro racconti finivano sempre con delle parole di riconoscenza per tutte le gentili persone che hanno contribuito al buon andamento del viaggio, ad incominciare dal loro infaticabile duce, il sig. Giuseppe Cobol.

Un solo dispiacere ha turbato la gioia, quello di non essere andati a Conegliano Veneto, mentre la r. Scuola di agricoltura e le principali industrie del luogo si apprestarono ad aprire i battenti di casa loro, ma la colpa l'ebbe il tempaccio dello scorso lunedì.

Così ha avuto termine il bel viaggio di istruzione che ha lasciato in tutti i partecipanti il desiderio di prepararne un altro, ed oggi stesso un comitato di giovani agricoltori si è recato dal sig. Cobol per affidargliene l'iniziativa che, naturalmente, il Cobol non ha respinto.

★ La «Centuria parentina», quale 105.o contributo settimanale, ha versato a questo gruppo della nostra Lega l'importo di cor. 10.20.

Nomina del podestà di Lussingrande

Lussingrande 10. Oggi alle 5 pom., nella seduta del nuovo Consiglio comunale, seguì la nomina del podestà e della Deputazione. Fu rieletto per acclamazione il sig. G. Cumicich a podestà. Alle cariche di consiglieri furono chiamati i signori Pietro Stuparich, Giovanni Furlanich, Giovanni Petrina e Giovanni Giadrosich. La proposta di don Antonio Petrina di nominare in luogo di quattro, sei consiglieri nella Deputazione, fu respinta dalla maggioranza.

Cambio di consonante.

E' inutile le.... levare al Ciel, giurando
Dinanzi a me;
Di quello che da un'ora tu mi vai raccon-
[tando
......non v'è.

Spiegazione del giuoco precedente:
NAVE. NEVE. NOVE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Giugno. — **(I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente).** Vienna borsa chiusa - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 197.— (196.90), Di-sconto 172.75 (172.60).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 95.30 (95.10), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 96.95 (97.05), Banche Ottomane 725.— (725.—) Rio Tinto 1646 (1660), Lotti turchi 180.73 (180.60).

PARIGI 12 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.30, Russo 5% 98.25, Spagnuolo 4% 96.95, Rio Tinto 1646, Cape Copper 185, Tharsis 158, De Beers 292, Rand Mines 165.50, East Rand 107.50, Goldfields 102.50, Hartmann 528, Lotti Turchi 180.75, Saragosse 410, Nord Espagne 314.

GENOVA 12 (Chiusa). Rendita 104.75, Banca d'Italia 1268, Commerciali 808, Credito 569, Bancaria 115, Meridionale 684, Mittel 407, Terni 1508, Ferriere 250, Savona 355, Elba 464, Raffineria 381, Aedes 912.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.65 a 240.30, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.45 a 95.70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.40 a 117.80, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 97.15 a 97.40, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.15 a 93.45. Credit 627.23 a 629.25, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 690.50 a 692.50, Lombarde 129.23 a 131.25 Lotti turch 187.— a 189.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 95.30, Rendita ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.95, Azioni Banca ottomana 725.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 96.67, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.95, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 180.75, Banca di Parigi 1463, Meridionali ital. 684.—, Azioni Rio Tinto 1646.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/16, Lombardi 6 5/8 Argento 24 1/8, Rend. Spagnuola 95 3/4, italiana 104—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 12. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 197.—. Ferrate dello Stato 147.70, Lombarde 25.55.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.50, per dicem. 30.50, per marzo 30.75, per maggio 31.

Havre 12. (Chiusa). Santos good. average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, dicem. 40.50.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Metalli. *Londra* 12. Stagno (Straits) Apert.: 128 5/8. Chiusa 129 1/8. Rame Chile Bears good. ord. brand. Apert. pronto 58 1/2, per 3 mesi 59—.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 82.—, per luglio 82.25, luglio-agosto 81.75, settembre-dicembre 82.25. fiacco

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.—, per luglio 17.15, per luglio-agosto 16.90, per settembre-dicembre 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 21.90, per luglio 21.85, per luglio-agosto 21.70, per settem.-dicembre 21.95. calmo

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.65, per giugno 28.65, luglio-agosto 28.65, settembre-dicem. 29.—. fiacca

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 47.25, per luglio 47.75, luglio-agosto 47.75, settembre-dicembre 40.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 28.—28.25, staz.o, bianco per mese corr. 31—, per giugno 31 1/8, per luglio-agosto 31 1/4 ottobre-genn. 29 3/4. Raffinato 61.50 a 62.—. calmo

MAGDEBURGO 12 (Relazione Licht). Tempo favorevole con ritorno del caldo. I lavori della campagna sono bene progrediti. Lo stato attuale delle barbabietole è buono. Il consumo totale per maggio fu inferiore a quello dello scorso anno. Le notizie dalle colonie sono favorevoli. Stocks mondiale: 2,511,000 contro 2,899,000 tonnellate.

Amburgo 12. (Chiusa). Per giugno 22.70, luglio 22.85, per agosto 22.90, per settembre 22.40, per ottobre 20.80, per novembre 20.35. calmo

Londra 12. Java a scelt. 12.03. Rape greggio a sc. 11 3/8. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 giugno 1907. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome delle Navi	Data	Osservazioni
1	Venezia (germ.)	13	Scaricazione
1a	Gradac	17	»
1b	Matlekovitz	15	»
3	Graz	13	»
6	Cleopatra	13	»
9	E. F. Ferdinand	19	»
12a	Ravenna	13	Caricazione
12b	Alleanza	15	»
13a	Laura	13	»
13b			
14	Rakoczy	12	»
17	Tisza	12	»
21	Gorty	15	»
22	Algarve	15	Scaricazione
23	Marianne	15	»
24	Mantova (nave)	18	»
25	Crathorne	12	Caricazione
Molo I	Flink	13	»
» II			
Molo IV	Amphitrite	13	»
» IV	MariaImmacolata	20	Scaricazione
» 0	Dora		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone ed in particolare all'egregio maestro sig. Carlo Saccomani in unione all'intera scolaresca della III classe di via Nuova che coll'invio di fiori ed accompagnando la salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, presero tanta parte all'irreparabile perdita del loro idolatrato

Pino.

Famiglia KAUCICH.

Trieste, li 12 Giugno 1908.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI apprendista sellaio. Via Carlo Ghega 9. 8468

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Piazza Poste 3, III, scala II, porta 47. 8471

CERCASI domestica giovane, possibilmente friulana per piccola famiglia. Cereria 10, terzo, porta 9. 8157

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Piazza Goldoni 10, I. 4134

CERCASI prontamente donna servizio per cucina popolare. Via del Pane. 12047

CERCASI prontamente apprendista. Indirizzo al Piccolo. 4302

CERCASI ragazzo fattorino per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4286

CERCASI domestica per piccola famiglia. Piazza Goldoni 12, secondo piano. 8593

CERCASI giovane prestaservizi tutto il giorno; presentare attestati. Indirizzo Piccolo. 4225

CERCASI prontamente domestica giovine, anche principiante. Lavatoio 5, p. 11. 4173

CERCASI ragazza tedesca. Rivolgersi Barcola 299. 4187

CERCANSI prontamente lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 4185

CERCASI lavorante bandaio, possibilmente installatore. Via Fontane N. 19, Trani. 8512

CERCASI ragazza per aiutare lavori cucito. Crociera 1, porta 6. 8584

CERCASI prontamente persona seria quale provveditore d'affari per primaria ditta installazioni elettriche. Condizioni da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4216

CERCASI donna di servizio, due ore mattina, due dopopranzo, preferibile ragazza. Via Michele 31, secondo. 12043

CERCASI ragazzo forte, dai 16 anni, per latteria, uso famiglio. Indirizzo al Piccolo. 4300

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4292

CERCASI prontamente brava donna di servizio per tutto il giorno. Via Giulia 27, IV piano. 4294

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna, capacissime. Molin grande N. 30, IV piano. 12040

CERCASI prestaservizi, buoni attestati, corone 36 ed il caffè. Indirizzo al Piccolo. 12038

CERCASI domestica capace per campagna. Via S. Caterina 1, I. 8483

CERCASI prontamente ragazzo onesto. - Negozio vestiti fatti Giosuè Carducci 40. 8552

CERCASI prontamente abile ragazza sarta donna. Antonio Caccia 6, III piano. 4273

CERCASI prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4269

CERCASI brava prestaservizi, due ore mattina, due dopopranzo, 18 corone. Indirizzo Piccolo. 4266

CERCASI famiglia colonica per assumere grande campagna Gallesano presso Pola, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4263

CERCASI per piccola famiglia domestica capace con attestati. Via Piccolomini 6, terzo. 8571

CERCANSI balia, praticante per scrittoio, cameriera caffè fuori, serve, bambinaie, cuoche. Agenzia via Nuova 47. 8584

CERCASI corrispondente francese che sappia tedesco e italiano. Presentarsi con attestati via Nuova 47, I. 8584

CERCASI prestaservizi due ore alla mattina, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 11251

CERCASI ragazza giovane per signora sola. Via Canova 14, porta 9. 8555

CERCASI ragazzo apprendista legatore libri per macchina rigare. Indirizzo Piccolo. 4242

CERCASI giovane italiano già pratico per lavoratorio pistoria fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4240

CERCO ragazzetta intelligente per leggero lavoro cartonaggi. Indirizzo al Piccolo. 4268

CERCO abile, svelto impiegato di contabilità, preferibile uomo in età. Indirizzo al Piccolo. 4245

CERCO mezza lavorante e brava garzona donna. Acquedotto 25, I, destra. 4190

CERCO ragazza domestica dai 16-17 anni per piccola famiglia. Canova 11, quarto piano. 4174

CERCO brave lavoranti sarte donna. Crosada N. 1, primo. 4177

PRONTAMENTE cercasi garzona sarta donna con paga. Androna S. Giustina 2, primo. 8401

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

DISEGNATORE meccanico, assolto Scuola industriale, che conosca costruzione caldaie e calcolo grafico, trova occupazione presso Thomas Holt. Rivolgersi via Ferriera 20, dalle 10 alle 11. 3914

TRADUTTORE **dal tedesco, francese, preferibilmente anche inglese, troverebbe pronta, stabile occupazione. Richiedesi perfetta conoscenza italiano e buona coltura generale. Offerte indicando età, studi, precedenti occupazioni, altri titoli sub «Scrittore elegante» al Piccolo.**

DOMESTICA trova, pronta occupazione, presso piccola famiglia. Olmo 1 A, III, porta 17. 8519

RAGAZZO pratico delle vie della città, cercasi. Libreria G. Chiopris. 8536

DOMESTICA brava e bambinaia pratica cercansi. Gatteri 5, II, porta 11. 8570

PRESTASERVIZI capace cercasi mattina, dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4241

PRONTAMENTE cerco sarta commissione, lavoro stabile. Barriera 19, negozio vestiti. 8503

PRESTASERVIZI brava, per mattina, cercasi. Tiziano 9, secondo, de Rossi. 4203

PRESTASERVIZI cercasi, per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4175

SIGNORINA con buona voce e qualche cognizione di musica, che volesse dedicarsi alla musica, cercasi per primaria orchestra di dame. Offerte sub «Musik» al Piccolo. 8539

CON paga fissa e provvigione vengono cercati due bravi piazzisti, uno per visitare famiglie, l'altro per visitare negozianti. Se la prova corrispondesse potrebbero viaggiare. Offerte sub «Bravura» al Piccolo indicando i servizi prestati, per referenze. 4209

CONIUGI senza figli cercano ragazzina possibilmente tedesca, qualità domestica. Acquedotto 71, I piano, porta 5; presentarsi 10-12. 4181

APPRENDISTA fabbro-maniscalco trova pronta occupazione. Via Bosco 22. 8502

MAISON Kosovel, via Nuova 20, cerca lavoranti di vite e gonne e mezze lavoranti. 8551

CALZOLAIO cerca capace lavorante cucito. Via Muda vecchia 5, appalto. 8580

LA carrozzeria Schnorr cerca abile lavorante tappezziere. 8573

IMPIEGATO legale conoscenza lingue cerca occupazione dopopranzo. Offerte «Sempre» Piccolo. 8403

MADRE e figlia sarte offronsi quale portinaie. Indirizzo al Piccolo. 4053

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, esperto contabile offresi. Sub «Abilissimo» Piccolo. 3741

OFFRESI ragazza per portare conti o lavoro magazzino. Scrivere subito «G. P.» Posta Tommaseo. 8514

OFFRESI signora governante o bonne, parla toscano. Offerte «Governante» Piccolo. 4202

OFFRESI ragazza riscuotitrice e pulire scrittoio, già pratica, buone referenze, piccola cauzione. Offerte «Amalia» Piccolo. 8529

3000 cauzione, offresi ovunque riscuotitore, custode giardino. Offerte Piccolo «Responsabile». 8528

SIGNORINA offresi quale praticante scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia e contabilità. Sub «Werter» Piccolo. 8606

OFFRESI cuoca buoni attestati, piccola famiglia, possibilmente donna servizio; escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 4236

VIAGGIATORE conosciuto e capace Dalmazia cerca stabile posto. Offerte «Rarità» Piccolo. 8541

PENSIONATO media età, sano, intelligente, cerca posto riscuotitore, sorvegliante od altro. Indirizzo Piccolo. 4227

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, slavo, cerca posto anche bonne per fuori. Offerte «Compagnia» Piccolo. 8508

SIGNORINA tedesca che frequentò le scuole magistrali cerca posto come damigella di compagnia, istitutrice o compagna di viaggio. Offerte sub «Italien» al Piccolo. 8262

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, serbo e croato, dattilografo, lavoratore serio ed indipendente, con ottime referenze cerca pronto collocamento. Offerte «W. 200» Piccolo. 8347

DOTTORE in chimica diplomato dalla scuola di saponificio di Milano e dalla scuola di saponificio Weber di Berlino, che sa lavorare egli stesso alla caldaia, specialista in saponi tipo tedesco, cerca posto presso importante saponificio. Scrivere D. E. Seves, Lonate-Pozzolo (Milano). 61213

IMPIEGATO dello Stato, conosce lingua tedesca, italiana, slovena, bella calligrafia, cerca occupazione ore pomeridiane studio avvocatile, società assicurazioni, ditta commerciale o istituto bancario; miti pretese. Offerte «A. 83» Piccolo. 4233

ISTRUZIONE

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione ginnasio, reali. Insegnano anche professori. Convitto aperto durante vacanze. Istituto educativo. Michele 14. 12033

MAESTRA abilitata distinzione lingua italiana, tedesca, francese, assume esame riparazione qualsiasi materia, prepara Liceo. Offerte «Maestra» al Piccolo. 8299

LEZIONI di letteratura e conversazione tedesca, impartisce giovane tedesca. Indirizzo O. Steg. Via Barriera vecchia 16, III piano. 3878

CONVERSAZIONE toscana con terminologia pratica, lingua, letteratura insegna esperta maestra. Indirizzo Piccolo. 3791

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 4178

TEDESCO, italiano, insegna abile istruttore, teoreticamente, praticamente; studenti prepara esame; impiegati corrispondenza commerciale. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 8510

DATTILOGRAFIA, scrivere a macchina, «Underwood» con dieci dita, apprende chiunque in un mese. Lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta, fior. due, quattro mensili. Studio Cernè, via Caterina 4. 8511

INIMMAGINABILE sistema imparare rapidamente francese; trenta lezioni corone dieci. Impartite su terrazza ombreggiata, spaziosa. Chiozza 20, I. 8561

AFFITTANZE

CERCASI quartiere città, tre stanze, camerino, cucina. Offerte «Quartiere» Piccolo. 4291

CERCANSI camera, camerino, cucina, acqua, centro. Offerte «Tedeschi» Piccolo. 4183

GORIZIA, cercasi quartiere pianoterra, due, tre stanze, con piccolo orticello o corte, per primi luglio. Offerte «Modesto» al Piccolo. 4180

BELLA stanza grande, ammobiliata, eventualmente costo signorile, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte «Luglio» Piccolo. 8501

GRADISCA, Isonzo, cerca giovane stanza, possibile costo, buona famiglia. Offerte prontamente «Trieste 27» al Piccolo. 8532

ONESTO operaio cerca stanza con costo. Offerte sub «Operaio» Piccolo. 4253

VEDOVA civile cerca stanza vuota, chiara, senza cucina, modico prezzo. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 4047

SIGNORE cerca elegante stanza con fino costo, presso signora sola. Offerte sub «Ordine» al Piccolo. 4184

CERCO camera, camerino vuoti, costo presso distinta famiglia, oppure medesima casa camera in una, camerino in altra famiglia; Piazza Lipsia, Promontorio, Tigor. Offerte Piccolo «Michele». 8533

PRESSO PALAZZO LLOYD cerca distinto signore camera ammobiliata, garantita netta. Sub «M. O. 24» Piccolo. 4295

AFFITTANSI stanze ammobiliate o vuote, presso famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 4265

AFFITTASI camera elegante, ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, III. 8579

AFFITTASI stanza grande, vuota, oppure ammobiliata. Molin grande 34, terzo. 4271

AFFITTANSI stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina, altra con un letto. Riborgo 17, secondo, porta vetri. 8590

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, terzo piano, porta nove. 8537

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, secondo, porta 10, presso Meridionale. 4256

AFFITTASI stanza vuota, uso di cucina. Via Artisti 3, secondo, sinistra. 4250

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Ruggero Manna N. 16, porta 8, presso Meridionale. 8548

AFFITTASI, vicino Acquedotto, stanza ammobiliata, secondo piano, volendo con pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4230

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, 2 finestre strada, massima nettezza. Pondares 6, III, pressi Barriera. 4274

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Artisti 3, secondo, destra. 4270

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, soleggiato, accanto Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 8594

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota. Rossetti 16, I, porta 8. 8496

AFFITTASI prontamente camerino, letto. Via Giuseppe Gatteri 26, p. 10. 8535

AFFITTASI camerino ammobiliato a persona onesta. Farneto 6, II. 4212

AFFITTANSI 1. di luglio 4 quartieri vuoti, Portorose. Scrivere «F. A.» Portorose. 8307

AFFITTASI prontamente quartiere alla riviera di Barcola, due camere, camerino, cucina, cantina, compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 4085

AFFITTASI Corso, a distinto signore, grande stanza, elegantemente ammobiliata, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4106

AFFITTASI magazzino fino agosto sotto prezzo. Rivolgersi Belvedere 39, osteria. 3874

AFFITTANSI quartieri per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 8179

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città; distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTASI 24 agosto, via Gelsi 14, III, quartiere 4 stanze, stanzino, cucina, cesso, soffitta, acqua, gas, corone 900. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 4063

AFFITTASI 24 agosto, via Nuova 24, secondo, quartiere 2 stanze, ripostiglio, cucina, corone 480. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 4064

AFFITTASI stanza ariosa, vuota, uso cucina. Alfieri 7, I, destra. 4058

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina e soffitta. Via Acquedotto 49. 3894

AFFITTASI villino di cinque stanze, cucina ed accessori. Rivolgersi Navali 24. 3830

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Ireneo 3, primo, 6. 4279

AFFITTANSI quartierini di camera e cucina in poi, in tutti i punti città. Rivolgersi senza ritardo via Nuova 47, I. 8583

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, cucina. Rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 8565

AFFITTASI quartiere due camere, camerino, cucina, cantina, splendida posizione sopra Belvedere 65, ingresso Commerciale 550. 8568

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Barriera 32, III. 8569

AFFITTASI bella, elegante stanza ammobiliata. Corso 10, terzo, porta 8. 8564

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, costo. Via Giulia 27, terzo. 8560

AFFITTASI prontamente o per agosto quartiere, stanza, stanzino e cucina, a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4234

AFFITTASI stanza, uso di cucina, acqua. Rivolgersi Barriera 14, IV, destra. 8557

AFFITTASI bella stanza, con due letti, per due amici. Torre bianca 20, porta 7. 8550

AFFITTANSI stanza elegantissima ed altra con ingresso perfettamente libero. Corso 21, terzo, sinistra. 8549

AFFITTASI stanza interna, ammobiliata, costo, prezzo mite. Stadion 4, primo, sinistra. 8586

AFFITTANSI camere ammobiliate, campagna, vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 4262

AFFITTANSI camera, camerino, ammobiliati. Via Istituto 39, primo piano, porta quattro. 8572

AFFITTANSI due stanze, uso di cucina, acqua, via Carducci, cor. 32 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4264

AFFITTASI bella stanza interna, due finestre, nettissima. Machiavelli 4, primo. 12044

AFFITTASI, SS. Martiri 24, quartiere cinque camere, camerino, cucina, annue corone 1050. Rivolgersi portinaio. 56

AFFITTASI stanza ammobiliata, due amici, con costo, o coniugi. Via Madonnina 15, secondo, davanti. 8597

AFFITTASI casa in campagna, ammobiliata, molto ombrosa e quieta. Sesana N. 135, o in Barriera 12, porta 12. 8544

AFFITTANSI 24 agosto, due stanze, uso scrittoio, via delle Poste. Indirizzo Piccolo. 4287

AFFITTASI stanza con, senza mobili, davanti, distinta signora pensionata o agiata, presso onorevole piccola famiglia. Rossetti 17, primo. 8592

AFFITTASI camera ammobiliata, presso piccolissima distinta famiglia. Bachi 3, secondo, destra. 8517

AFFITTANSI due stanze, una di quattro finestre, ingresso libero, centro, prezzo mite. Informazioni Giacinto Gallina, negozio vestiti Farchi. 4197

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, volendo costo. Scorzeria 10, porta 9. 8500

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, davanti, escluse donne. Tintore 10, terzo. 4172

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, secondo piano, affitto annuo fiorini 144. Via Marco Polo 4 8516

AFFITTASI una bellissima camera ammobiliata per una o due persone. Torre bianca 5, terzo. 8513

AFFITTASI bellissimo quartiere camera, cucina, gas, pezzetto orto. Indirizzo Piccolo. 4198

LARGO Promontorio, via Franca 5, quartieri 4-6 stanze, giardinetto, vista incantevole sul golfo, prezzi miti. 4249

CAMERETTA con costo affittasi prontamente. Madonnina 4, II, porta 13. 8554

CONIUGI soli affitterebbero prontamente a distinta signora bella stanza ammobiliata o vuota, presso palazzo Lloyd. Indirizzo al Piccolo. 4277

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, casa nuova. Farneto 45, secondo, porta 7. 8567

STUDIO fotografico da affittare. Rivolgersi M. Weiss, Corso N. 9. 4259

SIGNORA sola affitta stanza vuota, volendo con uso di cucina. Gatteri 44, primo piano, porta 10. 8542

MUGGIA affittansi per villeggiatura camera, cucina vuote, più camera ammobiliata, bellissima vista al mare con aria sana e vicino bagni. Indirizzo Piccolo. 4237

QUARTIERE di tre o due camere, bagno, camerino, possibilmente centro, cercasi per agosto. Offerte dettagliate sub «Z. P.» Piccolo. 4229

CAMERINO ammobiliato o vuoto, affittasi. Barriera 29, primo, porta cinque. 8605

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, volendo due letti. Piazza Cavana N. 4, terzo, porta 8. 12045

DISTINTO signore, con due bambini, subaffitterebbe parte proprio quartiere centrico a distinta signora agiata. Per avere indirizzo scrivere «Cordialité» Piccolo. 4289

DISTINTA vedova affitta prontamente bellissima stanza netta, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4301

SPLENDIDA grandiosa villa affittasi, vendesi vicinanza colline udinesi, posizione splendida, saluberrima. Rivolgersi cambiovalute Ellero, Udine. 3084

COLOGNA 38. 2 quartieri da affittare, 3 camere e cucina; 2 camere, camerino e cucina. 8515

QUARTIERE tre stanze, alcova, primo piano; anche uso scrittoio, affittasi. Valdirivo 32. 4248

PEL 24 giugno affittasi stanza davanti, vuota. S. Antonio 3, III. 8566

BELLISSIMA stanza affittasi prontamente costo fino due amici. Machiavelli 3, III, destra. 4284

ROIANO 541 destra chiesa affittasi bottega adatta per pistoria o commestibili. Rivolgersi portiere. 8604

SIGNORA sola affitta camera vuota, uso di cucina, costo. Cunicoli 11, porta 5. 8607

7 fiorini affittasi stanza davanti ammobiliata disobbligata. Foscolo 38, I. 8601

VILLA da affittare. Indirizzo al Piccolo. 4243

VILLINO, appena costruito, posizione, amena, al Cacciatore, sulla strada maestra affittasi. Indirizzo Piccolo. 3488

DA affittare anche prontamente Belvedere 75, fondo interno, e via Media 16 stabile nuovo quartieri moderni di due camere, camerino, cucina, pronti e per agosto. Rivolgersi sopraluogo. 8470

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via della Fabbrica 2 (Sette fontane). 8337

QUARTIERI tre camere, cucina cor. 500-620 affittansi. Via Vittorino da Feltre 7 (Sette fontane). 8338

QUARTIERI due camere, cucina affittansi prontamente. Via Madonnina 13. 8359

BOTTEGHE di un foro affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 8360

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Boccaccio 14, casa nuova. 8361

SESANA **trattoria Gerbitz, affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura.** 8274

DA affittare stanze con o senza mobili a Copriva presso Duttogliano. Scrivere Andrea Pegan, Copriva. 8113

VILLEGGIATURA. Affittasi per la stagione a St. Leonhard in Carinzia, appartamento di due stanze, stanzino per cor. 120, compresa la biancheria. Rivolgersi: Lorenz Krabina, St. Leonhard, posta Riegersdorf, Carinzia. 11603

VICINO S. Giacomo affitterebbesi per il 24 agosto osteria con abitazione, adatta anche per vini dalmati, buonissimo affare. Indirizzo al Piccolo. 4083

QUARTIERE quattro camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Belvedere 40, II piano. 4010

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Via Farneto 45. 4008

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Galileo 6, I piano. 4009

QUARTIERE quattro camere, camerino, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, II piano, casa nuova. 4005

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera. 4006

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, II piano. 4007

720 corone annue, prontamente oppure agosto, magazzino adatto negozio, affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4016

DA affittare due camere, entrata libera, uso scrittoio, primo piano. Via S. Nicolò 12. 3916

BARCOLA, da affittare casa con campagna, per la stagione, oppure per tutto l'anno. Informazione «Cergol», negozio commestibili a Barcola. 3917

DA affittare prontamente o per agosto stupendi quartieri 3 stanze, camerino, cucina, casa d'angolo, via Ferriera 36, prezzi modicissimi. Rivolgersi portinaia. 3892

CEDONSI locali adatti uso magazzino o scrittoio. Condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 4052

VILLEGGIATURA: affittasi a Unterferlach, dieci minuti dalla stazione Ferlach, posizione alpina, appartamento 2-3 stanze, cucina, letti a richiesta. Passeggiate fra boschi sulle Caravanche. Splendido parco ombroso. Vicino alla casa sorgente d'acqua eccellente. Rivolgersi: M. Janz, Unterferlach, Posta Ferlach, Carinzia. 8577

VILLEGGIATURA Ronchi, campagna bellissima, ombreggiata, affittasi con stanze, cucine, tutto ammobiliato, prezzi mitissimi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 33, porta 5. 8509

GARAGE pronto o per 24 agosto, affittasi in via Zovenzoni; rivolgersi piazza Ponte rosso 4, secondo. 8518

A Grignano quartiere da affittare, due camere, cucina, cabina bagni spiaggia, grande campagna. Rivolgersi via S. Michele 16, pianoterra. 8595

DA affittare a Servola anche per la stagione, camera, camerino, cucina e tre, eventualmente quattro camere, camerino, cucina, giardino, con acqua e gas. Rivolgersi Villa Picein, Servola, telefono 881. 4252

PER una, due persone affittansi due eleganti stanze, costo fino. Nicolò Machiavelli 3, III, sinistra. 4247

VILLINO cinque stanze, gas, acqua, grande giardino, parco. Indirizzo Piccolo. 4224

PORTO Rose. Bella villa con giardino ombroso, 4 stanze, cucina, stanza per persone servizio, bene ammobiliata, affittasi. Rivolgersi allo «Strand-Hotel». 4213

CINEMATOGRAFO affittasi popolatissimo rione, grande locale fiorini 1200 annui. Indirizzo Piccolo. 4223

VILLEGGIATURA castello S. Daniele 32 stanze, salone, mobili tutti nuovi, un'ora da Trieste, sulla linea Transalpina. Giornalmente otto treni in arrivo e otto in partenza, acqua buonissima prati, boschi, condizioni modestissime. Indirizzo al Piccolo. 3884

VILLEGGIATURA amenissima, colle Moruzzo, linea tram Udine, San Daniele, affittasi casa ammobiliata, soggiorno estivo. Disponibili stanze ammobiliate, eventuale pensione, trasporti, altre comodità. Rivolgersi sindaco conte Giovanni Manin, in Moruzzo. 8538

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI vetrinetta per paste usata, lunghezza metri 1-1.50. Indirizzo Piccolo. 4258

CERCASI scaldatoio a gas, per bagno. - Offerte «Scaldatoio» al Piccolo. 12039

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5, telefono 1849. 12866

COMPERO vestiti usati, stivali, capotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8183

COMPERO vestiti uomo usati, stivali, viglietti Monte. Scrivere Skapin, Arcata 19, rigattiere. 8591

ACQUISTEREBBESI cassaforte grande, o media, usata. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 12037

VILLINO vicinissimo città, acquisterebbesi. Offerte descrivendo posizione, prezzo «Acquisto» Piccolo. 4193

STABILE città, buona rendita, acquisterebbesi permutando fondo. Offerte esclusi mediatori «Carlo» Piccolo. 4195

CAVALLO da sella e tiro cercasi. Offerte al Piccolo sub «Cavallo» indicando altezza, età, mantello e prezzo. Esclusi mediatori. 4176

CASA città per demolizione acquisterebbesi. Offerte dirette, dettagliate «Ricostruzione» Piccolo. 4194

VENDESI bellissima villa, giardino, solidissima costruzione, 5 minuti stazione tram, saldo prezzo corone 13.000, tutto affittato. Indirizzo Piccolo. 4193

VENDONSI: vestito etamin nero per persona forte, parecchi vestiti ragazzetto, quadri, ecc. Indirizzo Piccolo. 4226

VENDONSI Percail, Zefir, ombrelle, ombrellini, manifatture, pagamenti rateali. buonissime condizioni. Levi, Madonnina quarantatre, primo. 8598

VENDONSI tre stabili in luogo di cura, saldo prezzo 40 mila cor. Scrivere «V. P.» fermo in posta Porto Rose, Pirano. 8306

VENDESI cartoleria bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4091

VENDONSI letti disuguali, lavamani antichi, molti altri oggetti, causa partenza. Madonnina 13, I. 8506

VENDESI culla quasi nuova, di lamiera, elegantemente verniciata. Valdirivo 32, terzo piano. 8559

VENDESI bellissima stanza da letto, prezzo irrisorio, visitare anche domenica fino 12. Torricelli 2, falegname. 8545

VENDONSI splendido vestito, gonna figaro tela lilla, blusa batista seta. Indirizzo Piccolo. 4231

VENDONSI prontamente due materassi nuovi, una stanza matrimoniale nuova, stupenda credenza e divano da pranzo, lavamano di ferro, due modiglioni, anche singoli, prezzi di occasione. Chiozza 15, secondo. 8562

VENDESI macchina scrivere americana perfetta, prezzo occasione. Deposito via Cologna 9. 8565

VENDESI o appaltasi trattoria centrica, guadagno sicuro. Rivolgersi Gelsi 6. 4255

VENDESI casa e 600 tese terreno. Roiano, prezzo cor. 4800. Indirizzo Piccolo. 4238

VENDESI sedia pieghevole, usata, da bambino sanissimo. Indirizzo al Piccolo. 4246

VENDONSI, Poste 12, secondo, destra, sedie, banchi di scuola, tabella e scrittoi. 4215

VENDESI carrozzetta, prezzo mite. Via Miramar 19, quinto. 8507

VENDESI piano, ottimo stato, fior. 50. Donota 1, secondo, sinistra. 4207

VENDESI bella villa a Portorose presto, 30 milla corone. Scrivere «G. P.» fermo Posta Portorose, Pirano. 8305

VENDESI caffè popolare eventuale con vendita latte, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4214

VENDONSI annate giornali italiani, tedeschi, inglesi e libri usati. Indirizzo al Piccolo. 4179

VENDONSI diverse finestre complete, esterno, tutto larice e come nuove. Per schiarimenti rivolgersi al portinaio: via Vincenzo Bellini N. 13, di fianco la chiesa S. Antonio. 8602

VENDONSI conigli. Via Montecucco N. 1. 3918

VENDONSI diversi capi vestiti biancheria, parte quasi nuovi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4293

VENDONSI due letti moderni con suste nuove, materassi crine, materassi lana nuovi, armadio, chiffonnier, scrittoietto, letto testiera alta, altro elegante opaco, letto nuovo matrimoniale, vetrina, poltrona, regolatore, quadri. Media 18, primo. 8608

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, stivali uomo, signora, tovaglie, salviette, altra biancheria. Scorzeria 1, porta 13. 8599

VENDESI causa questioni famigliari, casa con trattoria 780 tese terreno, splendida posizione, aria saluberrima, vista al mare e città. Indirizzo Piccolo. 4192

VENDONSI mobili quasi nuovi. Acquedotto 92 A, primo piano, N. 5, dalle 10 a. alle 4 pom. 4196

VENDESI stabile nuovo Scorcola, prezzo a saldo cor. 50.000. Indirizzo Restaurant Vecchio Pilsen, via della Caserma 5. 8521

VENDESI buonissima macchina Singer, per famiglia, fior. 15. Piazza Ospedale 3 A, quarto. 4206

VENDESI cucina economica, bene avviata, posizione centrica, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4214

VENDESI botteghino erbaggi altri generi, unito quartiere, prezzo fiorini 160, affitto 185. Indirizzo Piccolo. 4219

VENDESI latteria 100 litri consumo giornaliero, d'inverno 200, da comprovare. Indirizzo Piccolo. 4218

VENDO blusa cenere, seta, gonna lana, tavolino. Crosada N. 1, I piano. 4177

VENDO piano per 20 corone, mancanza spazio. Fonderia 10, quarto. 4199

VENDO latteria bene avviata, con smercio birra, passerette, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4244

MACCHINA tipografica doppia Marinoni, già usata pel «Giornale di Venezia», vendesi a prezzo d'occasione. Offerte: Cartoleria A. Bonetti, Pola. 8449

BICICLETTA buono stato, vendesi fiorini 30. Via Ferriera N. 5, osteria. 8426

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi, prezzo mite. Via Stella, portinaio. 8162

REIFENBERG stazione Transalpina presso Trieste vendesi vasto fondo fabbrica di fronte «Hôtel Licen». Rivolgersi Gorizia, via Scuole 5, II. 11901

MOTORE a gas, inglese, a valvole, 8 cavalli, quasi nuovo, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3930

OPICINA cantina 176 vendesi terrano soldi 16 non meno di litri 56, al dettaglio 24. 3934

FONDO piano 100 tese vicinanze città, buone condizioni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3881

CASSONI per deposito, grandi, quasi nuovi vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3885

MOTOCICLETTA Puch, 3½ HP, garantita quasi nuova, vendesi 480 cor. Indirizzo al Piccolo. 4188

BICICLETTA Styria, nuovissima, vendesi. Via Pasquale Revoltella N. 764. 8499

BICICLETTA Puch di corsa, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4191

BICICLETTA Dürkopp-Diana, mozzo contra, quasi nuova, vendo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4222

MANDOLINO buonissimo, vendesi, dalle 12 alle 2 pom. Torre bianca 18, primo piano. 8522

ISOLA. Splendida, solida, elengantissima villa, munita ogni comfort, tutta prossimità del mare, strada carrozzabile, vista incantevole, aria purissima, vasto parco, alberi fruttiferi, ricca vigna, ortaglie, propria sorgente acqua saluberrima, ampissimi viali ombrosi, tenuta veramente signorile, vendesi condizioni vantaggiose di prezzo e pagamento. Indirizzo Piccolo. 4296

SPLENDIDO vestito seta nera da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4281

MARMO cava grande dimensioni vendere. Indirizzo Piccolo. 4299

MOBILI quasi nuovi da vendere. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 11285

DIVANETTO elegante nuovo in tappeti novità, metà prezzo. Fonderia 12, IV. 4280

DA vendere due viglietti per Gravosa, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4278

PRESSA per copiare vendesi buon prezzo. Piazza Grande 3, mezzanino. 8540

PIANINO buonissimo; pelli, feltri, tastiera ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4235

OCCASIONE splendida stanza letto matrimoniale completa noce americana, ricchi intagli, marmi neri fini, poco adoperata, acquistata incanto, metà prezzo; visitare per credere. Chiozza 40, magazzino. 8546

OCCASIONE due bellissimi materassi completi crine nera e due materassi lana; buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8535

VILLA da vendere saldo prezzo cor. 5000. Indirizzo al Piccolo. 4243

PIANINO buonissimo, da vendere. Piazza della Valle 1, terzo. 8531

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 3737

CAUSA malattia cedesi negozio generi alimentari. Indirizzo al Picolo. 4211

CARTOLERIA unico centro, bene arredata vendesi entro giornata, causa affari. Indirizzo Piccolo. 4221

CASA 2 piani, 12 riparti, giardino 134 tese terreno vendesi fiorini 8500 o affittasi fiorini 500; vicino chiesa Roiano. Indirizzo Piccolo. 4217

CIRCA 200 tese fondo, vicino Barriera, con disegni, vendonsi per trentamila corone, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3796

DA vendere fondo bellissima posizione e vista, vicino città. Indirizzo Piccolo. 4285

GRANDE lampada nove bracciali, vaschetta bagno, blusa pizzo nero, cappello paglia signora, fornimento ricami vendonsi. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 8563

TOILETTE con marmo, quasi nuova, vendesi cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 4239

SPOSI! Camera da letto bellissima, noce, vendesi. Acquedotto 63, falegname. 8578

SPLENDIDA macchina cucire Singer, apparati completi, come nuova, senza difetti, acquistata incanto, metà prezzo. - Chiozza quaranta, magazzino. 8547

LETTO ferro quasi nuovo vendesi. Fornace 1 A, III, destra. 8588

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORA che rinvenne cappello paglia bianco Giardino pubblico pregata gentilmente portarlo. Chiozza 43, III, porta 12. 8525

SMARRITO occhialino d'oro; verso generosa mancia consegnarlo al Piccolo. 40

SMARRITO paio chiavi, Corso, nel porta chiavi sta scritto «Buonasaire». Mancia portandole al portinaio Corso tredici. 8527

SMARRITO broche d'oro con tre diamanti percorrendo via Geppa, Poste, Corso. Mancia portandola Piccolo. 4228

AVVISI DIVERSI

EULALIA 37. Giace lettera come tuo desiderio, centrale. Pregoti prelevare oggi infallibilmente, urge pronta evasione. Tantissimi Gustavo. 8523

LOTTA. Siete stati Voi Posta Stadion ore 6 circa, datemi certezza. Fior di Rosa. 8505

PRIMO maggio. Ritiri due lettere. 4275

GISELLA. Occupato non potei essere appuntamento, se credete lunedì dalle 4 alle 6. scrivete. Ettore. 4186

MONFALCONE. Sinceri auguri. Vorrei vederti. Vuoi. Scrivi lunedì Posta. Viuzza. 8520

LUNGA sottile. Sta bene. M'interessa. Ritira subito lettera Posta Giardino, sotto mio pseudonimo. 8530

RICCARDO. Anche qui affettuosissimi saluti. Rido per l'esercizio tuo; che serio starai! Elsa. 12042

FIORE regina. Permette scriverle direttamente al proprio indirizzo. Saluti cordiali. 4297

REMEMBER. Guardati da A. S. e Z., a voce - quando? Forse mai più - il resto lontano dagli occhi lontano dal cuore. Sono dimenticato. 24-31-8.07. 4260

FASCINO irresistibile. Oltremodo riconoscente Tuo ingigantito affetto. Oh! le rose!!! Cordialissimi... M.... 4288

AMANTEA mia adorata. Gradisci sinceri cordiali auguri, felicitandomi teco. Ti ho sempre in cuore, idolo mio, pensandoti. 8574

MAI. Iniziali? Lei scherza malgrado il suo amore. 8576

MARIA Torriani troverà lettera posta Centrale. 4267

SE voi, Signori di Barriera che tanto v'interessate degli affari altrui, vedeste un solo momento quanta compassione vi circonda per il vostro agire sciocco e troppo babbesco; v'assicuro che tutta la vostra simulata invidia sparirebbe. 4201

33. Affettuosissimi. Con te per te, sempre coll'entusiasmo del primo giorno, con lo stesso bene, la stessa anima, la stessa fede. Milioni... 8575

S. Maurizio. Dispiacente numero dimenticato, prègovi gentilmente ripassare negozio, saluti. 8587

MATRIMONIO. Signorina giovane, educata, indipendente, desidera contrarre matrimonio con distinto vedovo oppure capitano militare. Offerte «Walküre» Posta Tommaseo. 4189

QUARANTENNE impiegato regio, desidera conoscere signorina o vedova a modo, con dote, scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Impiegato quarantenne», fermo posta centrale, verso scontrino. Offerte vengono ritirate fino 18 giugno. 8273

VENTIQUATTRENNE, indipendente, desidera sposare ragazza abbiente, tedesca oppure slava. Offerte serie possibilmente fotografia «Imeneo» Posta Giardino pubblico. 4200

CERCANSI fiorini 5000 buona intavolazione 7%. Offerte «Buon affare» Piccolo. 8558

CERCASI socio corone 50.000, capitale assicurato, per lucrosa azienda, esclusi mediatori. Morpurgo, Caffè Oriente 8-9, 11-12 antimer. 8525

MUTUI personali per impiegati Stato, Comune, pensionati, bancari, vedove, senza garanti, rate mensili. Acquedotto 83, porta 8, dalle 10-1. 4204

SOCIO o capitalista, garantito affare lucroso, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4205

DISPONGO circa 20.000 corone prima città, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «20.000». 4220

CAPITALISTA privato cercasi per scontare cambiale cor. 1450, data tre mesi. Solide firme. Offerte al Piccolo sub «Buon utile». 4182

SIGNORA pensionata cerca pensione in una famiglia di cuore, mensile 100 cor. Offerte sub «Elena 100» al Piccolo. 8553

SIGNORE religioso farebbe opera buona tenendo cresima diciottenne, privo conoscenze, dovendo partire. «Carità» Piccolo. 8589

CRESIMA. Occasione vendesi vestito chiaro, nuovo ragazzo 14 anni. Tiziano 9, porta 5. 4208

ASSUMO qualsiasi lavoro di scritturazioni, indirizzi ecc. Offerte al Piccolo «Esattezza». 8534

SERIA mediatrice matrimoni, cercasi. - Offerte sub «C. B. N. 21» Posta centrale. 8504

PAGAMENTO mensile darebbersi finissimi eleganti vestiti uomo da eseguirsi sopra misura con stoffe primissima novità, prezzi come pronta cassa; chiedesi assoluta onestà. Indirizzo Piccolo. 4232

UOMO che vendette ieri mezzodì gonna seta Ruggero Manna invitato ripassare. 12046

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto legno duro massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto «caffè Fedele Triestino». 11334

LUZZATTO, disegnatrice, ricamatrice vende articoli ricamo grande ribasso. Barriera 4. 8137

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte Pietà, Piazza Borsa 9. 8141

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

NUOVO arrivo oggetti per regali negozio porcellane, vetrami, giocattoli ed utensili da cucina. Piazza Ponterosso 7. 4298

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi; deposito via Salice N. 4. 4290

FRUTTA hanno bisogno spirito doppio, raffinato, 80 il litro, quale trovasi garantito in vendita unitovi la rinomata Trappa Istriana soldi 80 litro, unicamente nella premiata bottiglieria piazza Goldoni N. 5 e piazza Lipsia N. 7 magazzino. Telefono 894, Giacomo Pollak. 8600

BURRO stiriano 1.16, cotto 1.40, uova 3. Salumeria Caserma 13. 8596

ESTRAZIONI pubblicate nel giornale «Il Mercurio Triestino» uscito ieri: Lotti Turchi, Banca Nazionale Greca, Patriotico Greco, Friburgo 1861 e 1902, Banca Austro-Ungarica, Azioni Società Triestina Tramway, Priorità Ferdinandea del Nord Emissione 1886 ecc. Singoli numeri ed abbonamenti al giornale, via S. Nicolò 12, primo piano. 4276

ELEGANTI costumi cresimandi fior. 4 e più, vestiti bianchi uomo campagna 3.50, sacchetti 1.65, tela, Orléans neri 1.80, Alpagas passeggio 3.50. Jess, Barriera 15. 8582

UNA scatola di «Permanit» impedisce qualsiasi perforazione anche di chiodi nella gomma delle biciclette, prezzo 1.20. Deposito Campanile 19. 4209

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali americane, prezzi ristrettissimi, cassa, rate. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 8603

BLUSE, gonne, copripolvere, mantelli di viaggio, campagna, recente novità prezzi bassissimi. Jess, Barriera 15. 8581

UNICO deposito mobili Trieste proprio lavoratorio che vende qualunque partita ammobigliamento, per cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento; visitare sei grandi magazzini per accertarsi. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 8547

MENSILMENTE e cassa offronsi vestiti uomo sopra misura, stoffe ultima novità, prezzi convenientissimi. Fare offerte sub «Ultima moda» al Piccolo. 8543

SIGNORINA assume pizzi neri e bianchi per pulire. Via Artisti 3, secondo, destra. 4270

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Bachi 13, Giorgio Dallatorre, vendonsi stanze pranzo, letto, mobili lucidi, divani, qualunque qualità mobili, garanzia cinque anni, tengonsi gli acquisti fatti tutto settembre in magazzino. Giorgio Dallatorre, Bachi 13. 8547

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 13 corr. dalle ore 9 ant. alle 12 e dalle 3 in poi.

Diversi quadri nuovi ed usati, chiffonniers, lavamani, sgabelli, tavolini rotondi, 1 sofà, 1 toilette con specchio, 2 orologi regolatori, 50 chil. di pasta alimentare asciutta, 1 letto completo, 2 modiglioni con drappi, 1 biblioteca a 2 battenti, 1 appendiasciugamani, fusti di bussole per bastimenti, 1 ruota grande per timone, nonchè diverse cinture «salva uomini».